

GASTALDI

FARMACIA
Via Faccioli 2
ang. via Forze Armate 386
Milano
Tel. 02-48911014

il diciotto

MENSILE DI INFORMAZIONE E CULTURA PER LA ZONA
Porta Vercellina - San Siro - Baggio - Muggiano
Quarto Cagnino - Quinto Romano - Figino
il diciotto - Soc. Coop. a r.l. - 20152 Milano
Via Forze Armate 410 - Tel./Fax. 02.47.99.51.05
E-mail: info@ildiciotto.it - www.ildiciotto.it
Autorizz. Tribunale di Milano n. 351 del 21-9-1981

ottobre 2016
Trentasettesimo anno
abbonamento annuale € 15,50
C/C postale n. 21089206
Possibile abbonarsi presso la libreria
Leadiconfine - via Ceriani, 20
Tel. 02.48914786

In Milano dal 1950
OTTICA MAINARDI snc
La libertà di veder bene!

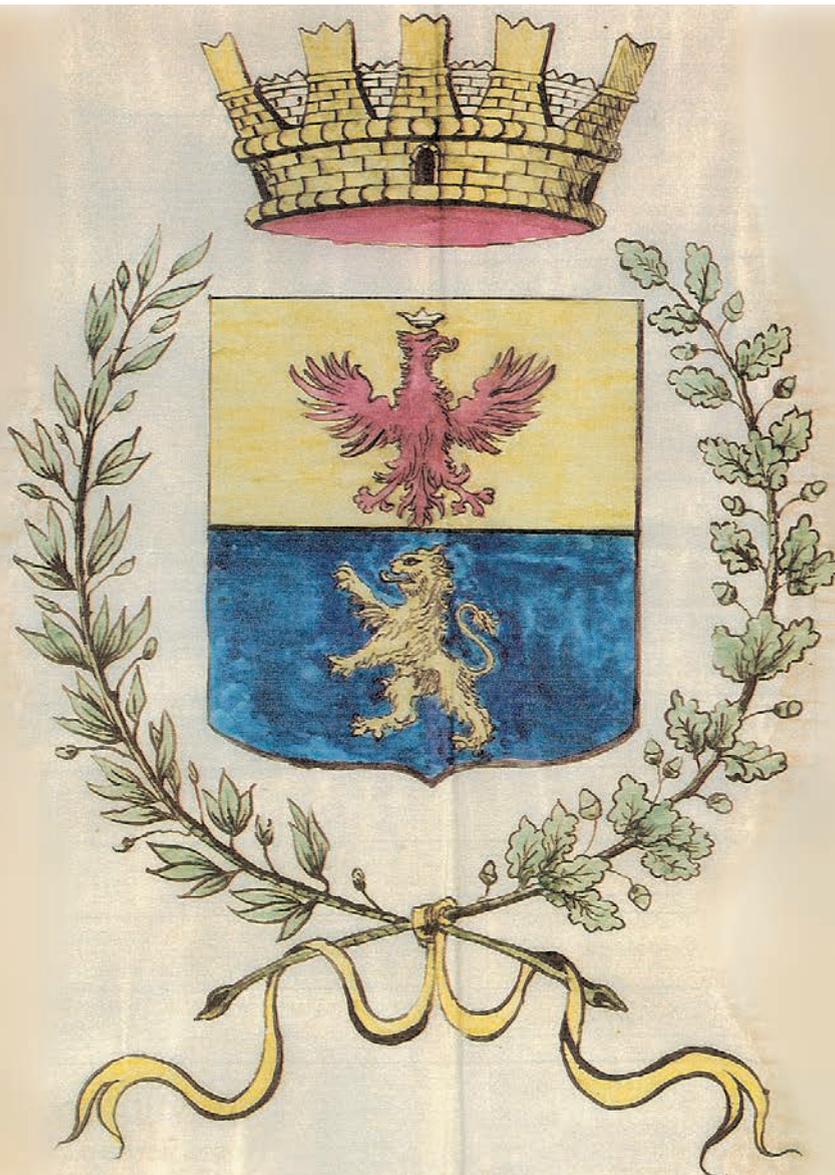


Via A. M. Ceriani, 14
20153 Milano
Tel. 02.41401501
Tel./Fax 02.4598735

Sagra di Baggio 1628/2016

Inaugurazione di una ceramica parietale dedicata a Giuseppina Tuissi

*Trentesimo racconto fra le vie del Borgo
sabato 15 ottobre ore 10.30 in via Ceriani*



Sabato 15 ottobre ore 10.30 - Ritrovo al Morunasc - via Ceriani inaugurazione della ceramica a ricordo di Giuseppina Tuissi

Faccio seguito agli articoli di giugno e settembre con i quali informavamo del proposito di dedicare una ceramica parietale a Giuseppina Tuissi.

Gianna è il suo nome da partigiana.

La ragazza aveva 21 anni quando, insieme al capitano Neri, fu partecipe di alcuni momenti drammatici per la storia d'Italia.

I lettori di questo mensile già conoscono le situazioni tragiche vissute, da questa ragazza, dal marzo del 1945 sino alla presunta data della sua uccisione (26 giugno).

Fu torturata nel carcere di Como e presso la famigerata "Muti" di via Rovello-Milano. Staffetta della 52 Brigata Garibaldi, agli ordini del Capitano Neri (vice comandante di tutte le brigate Garibaldi operanti in Lombardia) si trovò coinvolta attivamente nei giorni della cattura e isolamento di Mussolini nella casa dei De Maria a Bonzanigo. Gianna partecipò e controfirmò l'inventario dei valori che la carovana dei tedeschi e gerarchi fascisti cercavano di trasferire in Svizzera.

Seguì l'uccisione prima del Capitano Neri e poi della ragazza.

Nel 1957 a Padova, un regolare processo avrebbe potuto individuare mandanti ed esecutori del delitto e la destinazione dell'oro di Dongo; il procedimento giudiziario fu invece sospeso per il suicidio di un giudice popolare e per le amnistie che permisero agli imputati di mettersi in salvo all'estero o con elezioni in Parlamento.

Questi avvenimenti riguardano la storia italiana, noi ci interessiamo di un episodio successivo che coinvolge esclusivamente Baggio.

I mandanti coprono il delitto con giustificazioni incoerenti, per conferire agli avvenimenti una loro interpretazione.

Il Partito comunista avvertì (siamo nel 1945) che a Baggio non si dovesse parlare della Gianna.

A Baggio nessuna lapide ricorda la Gianna.

Con l'inaugurazione della ceramica ci proponiamo un'azione umanitaria che interrompe un'ingiustizia, che colpì anche i familiari, e che perdura da settant'anni.

La manifestazione, che rientra nel programma della Sagra, si svolgerà sabato 15 ottobre dalle ore 10.30 alle 12 in via Ceriani angolo via due Giugno. Parteciperanno:

Franco Giannantoni, studioso della Resistenza e dell'Italia Repubblicana; alcuni suoi libri sono risultati fondamentali per documentare e recuperare la storia della Gianna e del Capitano Neri.

Marco Bestetti
Presidente del Municipio 7

Roberto Marelli
che grazie alla sua arte ci permetterà di rievocare episodi capitati in Baggio nell'aprile 1945.

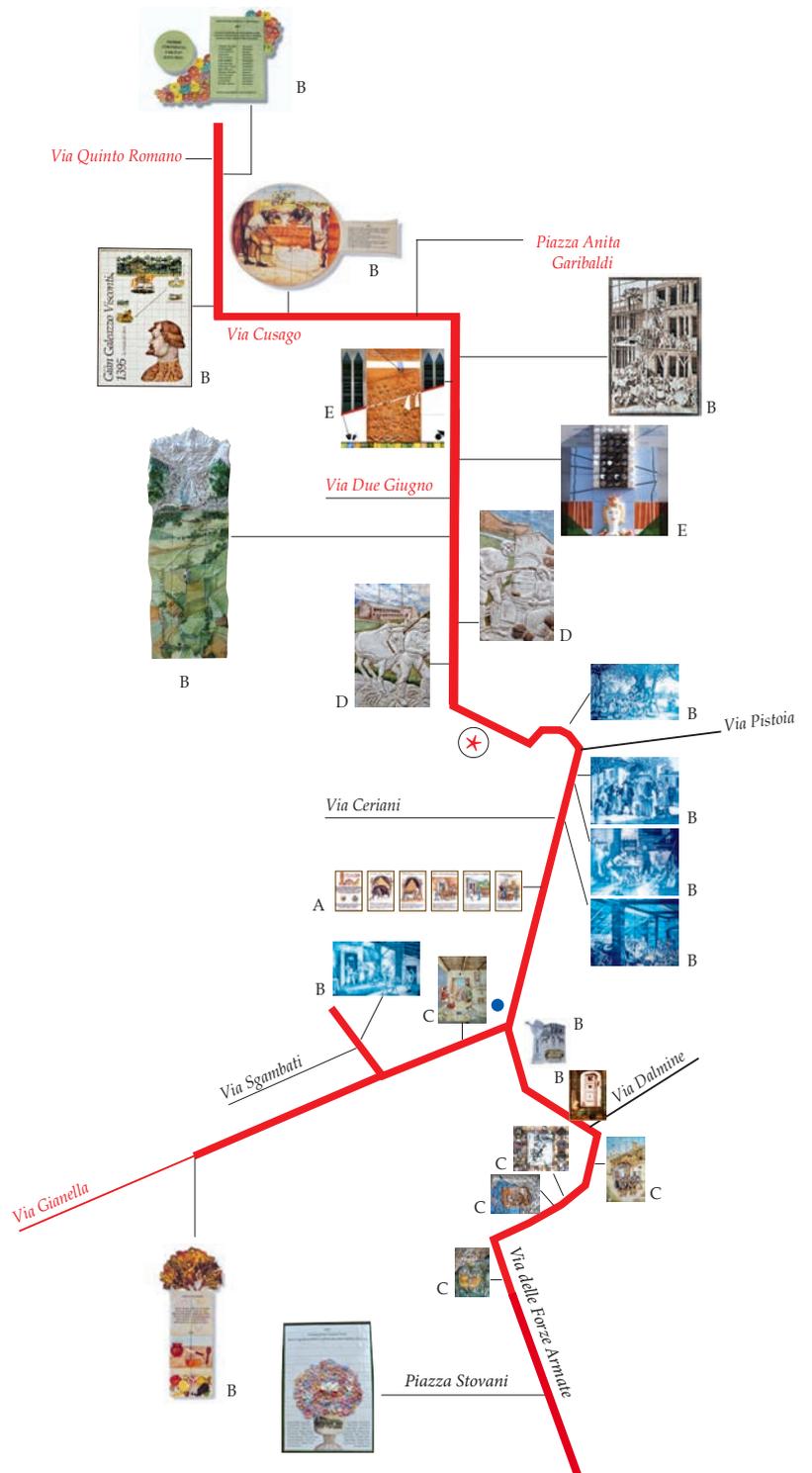
Alunni e insegnanti dell'Istituto Einaudi-Pascoli di via Val d'Intelvi, 11 - prepareranno letture e canti.

La Banda della Polizia Locale interverrà con le sue esecuzioni musicali.

Speriamo che possano partecipare tanti giovani, e naturalmente tutti coloro che hanno interesse nella storia di questo quartiere milanese.

Sarà inaugurata la ceramica numero trenta, collocata fra le vie del borgo; il progetto possiamo immaginarlo come un libro parietale, sul muro, che racconta episodi della storia di Baggio

Roberto Rognoni.



⊛ Via Ceriani dove verrà posizionata la nuova ceramica

ELETTRO OLMI S.N.C.

di Massimo & Davide Misin
via delle Betulle 10/f 20152 Milano
tel. 02 48910878 - fax 0247995406
mail: elettroolmi@hotmail.it

concessionario autorizzato

sodastream
gasatori
ricariche acqua

Segafredo
capsule caffè
compatibili
nESPRESSO

ELETTRODOMESTICI da INCASSO e LIBERO POSIZIONAMENTO
LAVELLI-RUBINETTERIA-SCALDABAGNI

MESSA A NORMA IMPIANTI ELETTRICI-IMPIANTI GAS
DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE

COMPETENZA ESPERIENZA AFFIDABILITÀ dal 1968

SIMONE ENOTECA ES

Vini • Liquori
Confezioni regalo • Spedizioni ovunque
Servizio a domicilio

ZONA 7 CONSEGNA GRATUITA

Viale Pisa 37 - Milano - Tel. 02 4042882

Ass.ne "Il Gabbiano - Noi come gli Altri"

www.gabbiano.org - associazionegabbiano@tiscali.it

Il nostro programma per la Sagra

Sempre molto attesa la Sagra di Baggio!

Anche l'associazione "Il Gabbiano - Noi come gli Altri" sarà come consuetudine presente, con alcune novità interessanti.

Sabato 15 ottobre alle ore 20,30:

Presso il CAM Olmi in via delle Betulle.

Alle ore 20,30 il laboratorio teatrale del Gabbiano presenterà la replica del coinvolgente spettacolo "Nella soffitta delle emozioni". (Vedere, al riguardo, l'articolo a lato). Ingresso libero fino all'esaurimento dei posti.

Ringraziamo il Municipio7 che si farà carico delle spese di allestimento.

Domenica 16 ottobre

Apertura del cortile presso "Casa Gabbiano" in via Ceriani 3.

Dalle ore 9,00 alle 18,30

- Un Punto di informazione consentirà di conoscere le attività dell'Ass.ne Il Gabbiano rivolte alle persone disabili e loro famiglie con i progetti appena conclusi e quelli in corso.

- Un altro Punto di informazione consentirà di conoscere anche le diverse attività della Cooperativa sociale Gabbiano Servizi ente gestore del Centro diurno e Comunità alloggio presso "Casa Gabbiano".

- Sarà aperto il Mercatino oggettistica varia e stravagante dal titolo "Usato ma in ottimo stato!":

Libri (romanzi, saggi, storia e paesi, viaggi, letture per ragazzi, gialli) ed inoltre fumetti e DVD.

Francobolli, dischi in vinile 33 - 45 giri di musica classica, operistica e leggera, CD.

Tantissimi oggetti "di tutto un po'": quadri, lampade, giocattoli, accessori e piccoli elettrodomestici.

Inoltre esposizione dei lavori di ricamo, cucito, anche con materiale di riciclo e molte autentiche curiosità.

-Possibilità di ricevere il calendario

2017 dal titolo "L'Associazione Il Gabbiano compie 30 anni" realizzato grazie alla ditta Reprorex s.r.l via Alunno 4 20147 Mi - Centro stampa/ Cartoleria che ci sostiene e segue da tempo con tantissimo affetto.

-Mostra del progetto Casa Gabbiano 2 in via Don Gervasini 1. Si tratta, come noto, di uno spazio messo a disposizione dal Comune di Milano mediante Bando che l'Associazione si è aggiudicata.

In tale spazio, grazie ad opportuna ristrutturazione, verrà realizzata una comunità alloggio che accoglierà dieci persone disabili. L'importanza di tale Comunità è la forte inclusione sociale perché inserita in un complesso abitativo dove sono presenti, come in un piccolo paese, famiglie, bambini, giovani e anziani. Una presenza quindi importante e polivalente per tutti gli scambi di vita insieme e di mutuo aiuto che ne conseguiranno.

Analoga mostra sarà visitabile anche presso la Casa del Volontariato in piazza Stovani alla quale l'Associazione è iscritta.

- Opportunità, per chi lo desidera, di visitare l'antica Canonica, l'ex Oratorio e ammirare il campanile da una posizione davvero piacevole.

- Ore 16,30 Concerto degli Inset band costituito da un gruppo di appassionati musicisti, dal titolo: Le canzoni più belle dei Beatles!

Ringraziamo al riguardo il Municipio7, che si farà carico delle spese SIAE per le musiche che verranno suonate.

- Ore 18,30

Seguirà un rinfresco fino all'esaurimento delle scorte, presso l'antica Canonica, offerto a tutti i presenti come ringraziamento e arrivederci alla prossima sagra!

Giacomo Marinini

associazionegabbiano@tiscali.it

www.gabbiano.org

Volontari per un giorno Speciale Sagra di Baggio

Vorresti fare volontariato ma preferisci non prendere impegni fissi? Diventa volontario per un giorno!

L'Associazione «Gabbiano - Noi come gli altri» cerca volontari disponibili a dare una mano domenica 16 ottobre 2016 (e/o sabato 15 e/o lunedì 17), in occasione della Sagra di Baggio, quando il nostro cortile si apre al quartiere per ospitare diverse iniziative.

E se sei bravo a far fotografie, contattaci, abbiamo bisogno anche di fotografi!

Per info: tel. 02 48911230
associazionegabbiano@tiscali.it

AAA Accompagnatori Cercasi

Chi siamo: L'Associazione «Gabbiano - Noi come gli altri»
Chi cerchiamo: Volontari che siano disponibili ad accompagnare persone invalide a visite mediche ed esami tramite il nostro pulmino.

Caratteristiche del servizio: Gli accompagnamenti vengono sempre svolti da due volontari: cerchiamo sia autisti, che accompagnatori, da affiancare ai nostri volontari «senior».

Disponibilità richiesta: qualche ora alla settimana, da concordare.

Per info: tel. 02 48911230 associazionegabbiano@tiscali.it

Il laboratorio teatrale dell'Ass.ne Il Gabbiano

Il teatro è stato, fin dalle origini delle attività dell'Associazione "Il Gabbiano - Noi come gli Altri", un modo divertente per aprirci all'altro e farci conoscere. All'inizio gli spettacoli si basavano sulla reinterpretazione di opere già note, come "7 spose per 7 fratelli" oppure "Cenerentolo" ecc.. ecc.. In questo caso gli attori incarnavano un nuovo personaggio, indossando dei costumi e assumendo una nuova identità. In queste rappresentazioni ben poco affiorava delle loro vite e dei loro sentimenti.

Dopo una pausa di qualche anno, gradualmente, il teatro è tornato ad animare le proposte educative dell'Associazione, grazie anche alla presenza di due sensibili registe, Patrizia Battaglia e Heike Coletta, e al contributo dell'Associazione "Per un sorriso ONLUS".



Laboratorio teatrale dell'Associazione il Gabbiano

Con la ripresa del laboratorio teatrale, si è deciso che i protagonisti fossero le persone con disabilità e le loro storie personali, con l'obiettivo di favorire un percorso di conoscenza inter-personale e di promozione dell'autostima. La possibilità che aspetti di sé possano diventare oggetto di una rappresentazione teatrale rappresenta una grande valorizzazione dell'identità personale, che, spesso nella disabilità, è sconosciuta o banalizzata.

Inizialmente, le persone con disabilità e i volontari si sono presentati al pubblico giocando con le ombre dietro a un telo, con un bellissimo spettacolo dal titolo "La signorina delle ombre". Il telo li proteggeva dall'esposizione diretta col pubblico.

Successivamente gli attori si sono esposti un po' di più e sono saliti sul palco, presentandosi al pubblico attraverso l'uso di "burattini", che raccontavano desideri, sogni, paure e aspirazioni dei protagonisti.

Dopo qualche anno e varie rappresentazioni, di cui anche qualcuna in trasferta (molti ricorderanno lo spettacolo a Cilavegna nel 2012), i nostri fantastici attori hanno imparato a rivolgersi al pubblico in maniera più spontanea e sicura. Questo percorso ha rappresentato per i partecipanti un momento di crescita individuale e di gruppo. I partecipanti al laboratorio teatrale hanno imparato a raccontare se stessi usando diver-

si strumenti: qualcuno ha usato una canzone, qualcun altro un oggetto, un altro ancora una poesia. Tutti sistemi per entrare in relazione con l'altro, by-passando la comunicazione orale diretta.

Ed è stato questo il principale motivo per cui, dopo aver visto quest'anno il nostro spettacolo "Nella soffitta delle emozioni" nel teatro della Parrocchia Sant'Anselmo da Baggio, alcuni insegnanti e studenti della scuola superiore Sraffa-Curie hanno deciso di invitarci nella loro scuola per una esibizione teatrale - in occasione della "European Evening Night" all'interno del progetto "We Volunteer for Europe", un progetto Erasmus+ in collaborazione con scuole di altre 5 nazioni: Portogallo, Grecia, Turchia, Romania, Polonia.

La possibilità di rendere chiaro un messaggio che esprime una narrazione personale, senza l'uso delle parole, ha garantito un livello di comunicazione universale, consentendo a questi studenti, provenienti da diversi paesi europei, di conoscere la nostra realtà, le persone con disabilità e il mondo del volontariato, ma soprattutto ha dato loro la possibilità di emozionarsi, senza l'uso di grandi concetti, ma grazie alla spontaneità e alla semplicità che arriva dritta al cuore.

Visto il grande successo dello spettacolo, abbiamo deciso, prima di andare in tournée, di presentarlo nuovamente in occasione della sagra di Baggio.

Lo spettacolo
"Nella soffitta delle emozioni" si terrà sabato 15 ottobre, presso il teatro CAM Olmi alle ore 20:30.
Ingresso gratuito.
Intervenite numerosi e buon divertimento!!

Laura Faraone

Per maggiori informazioni sul volontariato o sulle attività dell'Ass.ne "Il Gabbiano - Noi come gli Altri" contattaci allo 02 48911230 (lun-ven 9:00 - 13:00) associazionegabbiano@tiscali.it

L'angolo dell'avvocato impignorabilità della prima casa e unica abitazione

Dal 2013 (D.L. 69/2013) la prima casa non è più pignorabile da parte di Equitalia ma solo qualora sussistano precise condizioni.

In primo luogo, l'esclusione dal pignoramento riguarda solo l'esecuzione da parte di Equitalia pertanto non sono esclusi e possono, pertanto, procedere con la vendita forzata della casa, i privati, le banche ed altri consimili creditori.

Inoltre, la normativa di riferimento non salva da un'esecuzione forzata, con conseguente vendita all'asta,

qualsiasi "prima casa" ma richiede che detto immobile sia anche l'unica abitazione del debitore ("unico immobile di proprietà del debitore").

Pertanto, non potrà usufruire di detta "esenzione" colui che a vario titolo è intestatario anche di altri immobili quali negozi, magazzini e terreni.

Risulta evidente, pertanto, che la norma restringe sensibilmente i soggetti beneficiari di detta Legge. Rimangono invece escluse le pertinenze di un immobile quali i box e le cantine.

L'intento della norma sarebbe quella di garantire "un tetto" a tutti i contribuenti; sulla base di detto presupposto, è richiesta la sussistenza anche di altre tre condizioni: il debitore deve avere la residenza in detto unico immobile, l'immobile deve essere accatastato quale abitazione e l'immobile non deve essere di lusso.

Basta, pertanto, che non sussista anche solo una delle suddette condizioni e l'immobile è da considerarsi pignorabile da Equitalia, la quale, però, potrà procedere con l'esecuzione solo se il debito è uguale

o maggiore di € 120.000,00=. Per debiti inferiori, Equitalia, invece, potrebbe decidere di iscrivere ipoteca sull'immobile.

Qualora, sussistendo tutti i suddetti presupposti, l'esecuzione non possa avvenire la normativa prevede che, comunque, il debitore debba pagare il proprio debito entro e non oltre 10 anni attraverso un accordo, con Equivalga, di una rateizzazione.

Avv. Sara Motzo
Tel. 02.29532937

www.studiolegalemotzo.it
info@studiolegalemotzo.it

Primo Novembre 2016 corteo per la commemorazione dei defunti

Da diversi anni le Associazioni di volontariato della Zona organizzano l'evento in commemorazione dei defunti con particolare ricordo per i caduti in guerra.

Ritrovo alle ore 09.00 in piazza Stovani - alle ore 09.20 il corteo per-

correndo le vie della vecchia Baggio sarà preceduto dai Labari delle Associazioni e dalla banda di Albairate; si raggiungerà il cimitero di Baggio ove verrà celebrata una benedizione per tutti i defunti e posata una corona alla memoria dei caduti in guerra.



Il Comitato dell'Organo di Baggio vi invita

**Sabato 15 ottobre 2016
alle ore 21.00**

**In Chiesa vecchia
Sant'Apollinare in Baggio**
Via Ceriani, 3 - Milano
(M1 Bisceglie - Linee 58, 63 e 67)

Trio d'archi

Note d'InChiostrò dell'Università Cattolica
Percorso culturale - musicale all'ombra del campanile

Programma

W. A. Mozart, dal Divertimento per violino, viola, violoncello K563 in Mi b Magg. Due allegro.

L. V. Beethoven, dal Trio d'Archi n.3 in Sol Magg. Op.9 n.1. Adagio - Allegro con brio. Scherzo - Allegro e Presto.



Il trio d'archi e note d'InChiostrò dell'Università Cattolica del Sacro Cuore è composto da **Luviona Hasani** (violino), **Andon Manushi** (viola), **Francesca Bongiorno** (violoncello).

Nel corso della serata il Professor Monzio Compagnoni presenterà Testimonianze monastiche: gli Olivetani a Baggio.

La serata è organizzata dal Comitato dell'organo di Baggio.

Info: uberti.mobile@gmail.com



CHECK-UP DI LABORATORIO



Il recente aumento dei ticket sanitari ha indotto la nostra Struttura e predisporre un check-up di laboratorio costituito da un pannello di esami, utile per il controllo della tua salute, ad una tariffa molto conveniente. Il check-up comprende i seguenti 16 esami (17 per gli uomini oltre 40 anni):

- **Esame emocromocitometrico, Ferro** (funzionalità emopoietica)
- **Glucosio** (metabolismo glucidico)
- **Colesterolo totale, Colesterolo HDL, Colesterolo LDL, Trigliceridi** (metabolismo lipidico)
- **Esame completo delle urine, Creatinina, Urea** (funzionalità renale)
- **AST, ALT, gammaGT, Proteine totali** (funzionalità epatica)
- **TSH riflesso ed eventuale FT3 e FT4** (funzionalità tiroidea)
- **Proteina C reattiva** (indice infiammatorio)
- **PSA ed eventuale PSA libero** (valutazione prostatica) (riservato agli uomini oltre 40 anni)

L'intero pannello ti è proposto a € 39,00 (€ 49,00 uomini oltre 40 anni) che corrispondono ad un sensibile sconto rispetto al costo attuale dell'eventuale ticket relativo a queste prestazioni.

Puoi eseguirlo senza prenotazione tutti i giorni,
Sabato compreso dalle 07,30 alle 10,00

NON È RICHIESTA LA PRESCRIZIONE MEDICA

Laboratorio di Analisi Cliniche Magenta s.r.l.:
20153 Milano - Piazza Anita Garibaldi, 3
Tel. 02.48.92.00.93 - Fax 02.45.68.121
Direttore Sanitario: Dott. A. Krachmalnicoff
maglab@fastwebnet.it - www.labmagenta.it

Termoeldo snc
Via Palmi 26 - 20152 Milano

Assistenza e Vendita di TUTTI gli ELETTRODOMESTICI da Incasso e Libera Installazione

Tel/Fax 02 84178078U
Denis 345 1564401
Alfredo 388 6943469
info@termoeldo.it - www.termoeldo.it



beko Haier GRUNDIG SHARP Blomberg

**Ariston Indesit Bosch Whirlpool
Electrolux Candy Miele Smeg**

Mille anni di storia in un libro: Trenno si prepara al grande anniversario.

Novembre si avvicina e un'importante scoperta sta per essere rivelata.

Vi ricordate di Federico Borromeo, il celebre "Cardinal Federigo" de I Promessi Sposi? Pensate che nel corso delle indagini condotte nell'archivio della parrocchia di Trenno lo abbiamo incontrato per ben tre volte!

Ma cosa c'era in questo luogo di così importante da richiedere, quattro secoli fa, la presenza di un personaggio del suo calibro per ben tre volte?

Ebbene, già nel Duecento, a poche centinaia di metri dal più noto centro commerciale "Bonola" si trovava una prospera località, capoluogo di un'antichissima provincia ecclesiastica e civile, detta pieve, che si estendeva da Arese a Lorenteggio. Pensate che nell'anno 1199 papa Innocenzo III, il pontefice che incontrò San Francesco, chiese l'intervento del prevosto di Trenno per risolvere i conflitti tra i monaci e i canonici di Sant'Ambrogio a Milano.

Piazza San Giovanni, al termine di via Ratti, è il cuore di una località con oltre mille anni di storia. Qui sorge una chiesa, tutta bianca, un tempo dedicata a San Maria alla Neve. Da questo luogo passarono in visita i più importanti arcivescovi di Milano: San Carlo Borromeo, Federico Borromeo (per ben tre volte), Giuseppe Pozzobonelli, Andrea Ferrari. Fu proprio Federico Borromeo a ordinare i lavori che diedero a questa chiesa il suo attuale aspetto.

Ma la memoria di un luogo è simile a un puzzle i cui pezzi sono stati sparpagliati dagli eventi storici. Così, di fronte a tante storie, apparentemente slegate tra loro, siamo andati alla ricerca delle più antiche testimonianze di questa località. Le tracce ci hanno portato nella primavera dell'anno 1017, quando undici sacerdoti della basilica di Sant'Ambrogio ci hanno mostrato la presenza di una chiesa dedicata a San Giovanni, proprio a Trenno. Oggi questa chiesa è



Chiesa di San Giovanni Battista a Trenno

del tutto scomparsa e al suo posto si trova una nota birreria, ma il fascino di quel mondo così antico sopravvive.

La sorte ha voluto che da quella testimonianza siano trascorsi esattamente mille anni! Così ci siamo posti l'obiettivo di ricostruire le vicende storiche di questo territorio attraverso una pubblicazione. Dopo anni di lavoro, possiamo finalmente annunciare che questa ricerca è quasi terminata e a novembre il frutto cartaceo sarà presentato alla comunità trennese e alla città.

Ma qui mi fermo. Maggiori dettagli vi verranno forniti durante il tradizionale concerto che il sabato apre idealmente la Sagra di Baggio.

Appuntamento dunque sabato 15 ottobre alle ore 21 nella vecchia chiesa di Sant'Apollinare.

Qui potrete assistere a un percorso cultural - musicale a cura del Trio d'archi Note d'InChioostro dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Tra brani di Mozart e Beethoven il professor Monzio Compagnoni, docente di Storia della Chiesa presso la Pontificia Università Urbaniana, pre-



Il Cardinale Federico Borromeo che visitò Trenno nel 1605, 1607 e nel 1618

Adorazione dei Magi - Tela della scuola Procaccini della metà del Seicento



senterà: Testimonianze monastiche, gli Olivetani a Baggio.

E tra le note dei violini e il fascino degli Olivetani, sarà svelata anche la data in cui sarà presentato ufficialmente il volume "Trenno, una Chie-

sa millenaria. Comunità e clero nella storia della chiesa matrice di San Giovanni Battista".

La serata è organizzata dal Comitato dell'organo di Baggio. Vi aspettiamo.

Giorgio Uberti



KIRBY®
CENTRO VENDITA e ASSISTENZA
DISTRIBUTORE AUTORIZZATO
ASSISTENZA A DOMICILIO
Via delle Forze Armate, 199
20152 Milano
Tel/fax 02 4599608
Cell. 347 6006306
www.kirbymilano.it
mask.assistenzakirby@alice.it

valutazione e trattamento
dei disturbi di voce, parola e deglutizione
riabilitazione cognitivo-linguistica
valutazione e trattamento
dei disturbi specifici di apprendimento

gina rizzi
logopedista

dott.ssa Gina Rizzi
cell. (+39) 333 8857856
info@ginarizzi.it
www.ginarizzi.it

Associazione Pescatori Cava Aurora un grande lavoro per ottenere una festa per gli anziani



La 37ª festa degli anziani dell'Associazione Pescatori Cava Aurora si è svolta in piena allegria domenica 11 Settembre.

Come sempre una grande presenza di anziani che hanno vissuto un bel momento di socialità condividendo sia il ballo, guidato come sempre dalla musica del bravo e sempre presente Nino Palumbo, accompagnato per l'occasione da Gabriele e Patrizia Canarini, con "la merenda" offerta dall'Associazione. Un bel piatto di salumi assortiti e pesce fritto (circa un quintale di carpe...). Il tutto accompagnato certamente da acqua ma anche da vino di varia colorazione. Il tutto molto apprezzato dai festeggiati che hanno riempito tutti i tavoli preparati dai soci.

Questo momento di festa rappresenta un valore importante per il territorio perchè qualifica quella coesione sociale di cui spesso si parla ma che, molto spesso, non si vive. L'Associazione Pescatori Cava Aurora invece, da sempre, vive una sorta di "attrazione naturale" con questa finalità. Tenere insieme le persone, farle incontrare, condividere elementi di socialità e convivialità che

sappiano dare vita ad una continuità di rapporti tra le persone. Grande affluenza di festeggiati ma, soprattutto, grande lavoro dei soci che hanno preparato i tavoli, hanno acquistato le pietanze, affettato i salumi, servito a tavola, preparato il pesce con relativa mega frittura, acquistato e servito le bevande, pulito il tutto dopo la festa. Il senso più forte di questa festa è quindi il trovare le ragioni della gratuità espressa da tutti coloro che si sono impegnati per questa festa, per questo momento che, anno dopo anno, rinnova la sua capacità di farsi "comunità".

Per alcuni magari per un giorno, per altri, come i soci di ieri e di oggi dell'Associazione Pescatori Cava Aurora", dal lontano 1929.

E non è poco...E' importante che questi momenti di incontro sappiano trovare vita e rinnovarsi nel tempo anche per dare ai partecipanti la possibilità di incontrarsi, di confidarsi, di trovare modalità di confronto, per fare quattro chiacchiere, per sfogarsi un po', per trovare, magari, il desiderio di impegnarsi in piccole attività di supporto a realtà del quartiere. Perchè per fare davvero

coesione sociale è necessario che ciascuno si senta coinvolto, responsabile ed impegnato nel vivere e proseguire un'esperienza importante che è quella di creare relazioni. Perchè senza relazioni la persona è più sola, è più debole, è certamente destinato ad essere fragile e vulnerabile. Allora adesso pronti per nuo-

ve iniziative con l'occhio rivolto alla 38ª edizione della festa degli anziani perchè anche per gli anziani il futuro è importante. Un ringraziamento alla sempre presente Croce Verde Baggio che anche in questa edizione è stata una sicurezza per tutti i presenti.

Giuseppe Bottazzi



Inaugurazione della nuova piramide nel Parco giochi Valsesia, la precedente fu distrutta da un incendio vandalico avvenuto lo scorso aprile. A sinistra il presidente del Municipio7 Bestetti e alla destra l'Assessore Salinari

PALESTRA Il Borgo

**DANZA CLASSICA - DANZA MODERNA - HIP HOP
SALSA - RITMO LATINO - CORSI DI ZUMBA
TONIFICAZIONE - GINNASTICA DOLCE
BOXE - THAIBOXE - MMA - JUDO BAMBINI**



Via Fratelli di Dio, 6 - 20152 Milano

Tel. 02 39413475

ilborgodanza@gmail.com - www.ilborgopalestra.it

Panta Rei

Via Cusago 201 - 20154 Milano - Tel: 02 39413241
Mob: 320 8911819 - mari@pantareiclub.com
Aperto tutti i giorni dalle ore 12 alle 24



LIVE MUSIC ON TUESDAYS AND SUNDAYS

Intervista a Antonio Metastasio titolare e gestore del Picasso Café e del Café Monet

Antonio Metastasio è figlio d'arte: cresciuto tra teglie e padelle nella pizzeria dei genitori in piazza Miani a Milano, quando decide di mettersi in proprio si porta dietro un bagaglio professionale dei migliori.

Apri il primo locale a gennaio del 2010 in via delle Forze Armate 353 a Milano e lo chiama "Picasso Café". La scelta del nome è alquanto bizzarra come lo è la storia che vi sta dietro. Metastasio aveva un cliente affezionato che veniva nella pizzeria dei genitori a prendere la focaccia prima di salire dall'amante che abitava sopra il locale.

La moglie del cliente, che era piemontese ma viveva in Spagna, era una bravissima pittrice alla quale Metastasio commissionò una ventina di riproduzioni delle opere di Picasso. Da qui nacque il Picasso Café. Per mancanza di spazio solo due delle venti opere sono esposte nel locale.

Per differenziarsi dal classico menù proposto nelle pizzerie, Metastasio ha deciso di specializzarsi

nella paella. Oltre alla pizza e ai piatti di carne e di pesce tipici della cucina italiana al Picasso Café è possibile gustare – solo su prenotazione – la paella.

Un piatto che Metastasio ha assaggiato durante un suo viaggio in Spagna e che ha deciso di importare in Italia e proporre nel suo locale, ma con una piccola variante italiana. Quale sia questa variante è un segreto dello "chef", certo è che ha reso la paella del Picasso una bontà che richiama numerosi avventori.

Nel 2014 Metastasio ha aperto un secondo locale in via delle Forze Armate 230, che per continuare la tradizione dei nomi di pittori ha chiamato "Café Monet".

Il Café Monet si diversifica dal Picasso Café in quanto offre oltre ad un servizio bar per la prima colazione anche un menù fisso al pranzo a 10 € dal lunedì al sabato (primo, secondo, contorno e acqua) e un aperitivo alla sera. Il Monet chiude alle ore 20.

Entrambi i locali sono enoteche dove è possibile degustare i vini della tradizione italiana e non.

Si possono gustare infatti vini bianchi come il Falanghina, il Fiano di Avellino, il Greco di tufo; il Gewürz Traminer, il Müller Thurgau, il Pfefferer moscato giallo oppure il Ribolla Gialla.

Tra i vini rossi l'offerta varia dal Lambrusco Ceci al Montepulciano d'Abruzzo, dal Morellino di Scansano al Refosco dal Penducolo Rosso; dallo Schioppettino al Chianti classico al Ripasso della Valpolicella.

Non mancano gli spumanti come il prosecco di Valdobbiadene e il Berlucchi '61 di Franciacorta.

Giorno di chiusura per entrambi i locali è la domenica, che Metastasio dedica rigorosamente alla famiglia.

Per venire incontro alla numerosa clientela e alle sue esigenze Me-

tastasio aprirà a breve un locale a Trezzano sul Naviglio che chiamerà Gauguin. Qui, insieme alle specialità proposte da un ricco menù sfizioso si potrà godere anche di un intrattenimento musicale.

La paella di Metastasio è diventata un'attrazione che va oltre i confini di Baggio e solletica i palati di personaggi come l'ex calciatore e mister Giovanni Trapattoni e il maestro Riccardo Chailly, Direttore Principale del Teatro alla Scala di Milano dal gennaio 2015, che sono diventati veri e propri habitués.

Perché come spiega Metastasio "la clientela è quella che ti crei. Io fornisco qualità, servizio e cortesia. Il resto viene da sé".

Il Picasso café è aperto dalle 7 alle 24. Qui si può gustare la paella di Metastasio. Per prenotare. Telefono: 02 3954 5637

Café Monet: 0248915243

Ersinija Galin



PAELLA DI PESCE SU PRENOTAZIONE



aperto dalle 7.00 alle 24.00 - chiuso la domenica
Via Forze Armate, 353 - MI - Tel. 02.39.54.56.37

Café Monet

CAFFETTERIA - APERITIVI
DEGUSTAZIONI VINI

Via Forze Armate, 230 - MI
Tel. 02 48915243



A PRANZO
MENÙ PREZZO FISSO
primo - secondo
contorno - acqua € 10

da lunedì a sabato dalle h. 6.00 alle 20.30
chiuso la domenica

Campagna abbonamenti 2016/17

Costo invariato da 16 anni
 € 15,50

Offriamo:

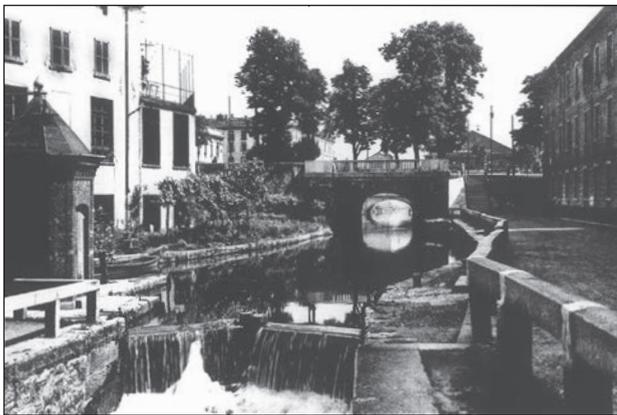
11
 pubblicazioni
 mensili
 a domicilio

11
 cartoline
 della serie
 Milanin Milanon

Come aderire:

con versamento su CCP 21089206 - oppure
 direttamente in sede in via delle Forze Armate, 410
 oppure presso la libreria Lineadiconfine in via Ceriani. 20

In occasione della Sagra di Baggio 2016
 (16 ottobre)
 saremo presenti con uno stand in piazza
 Sant Apollinare.



B.B.C.
 di MICHELA CAVIGIOLI



Via Forze Armate, 333
 Entrata in Via Palmi
 20152 Milano
 Tel./Fax 02 48 911 059
 e-mail:
 michela.cav@alice.it

Ferramenta • Casalinghi
 Materiale elettrico • Serrature
 Duplicazioni chiavi
 Pronto soccorso serrature
 Tapparelle • Veneziane • Zanzariere
 Riloghe • Tende da sole

Seguitemi
 su Facebook

ODONTO M
 LABORATORIO
 ODONTOTECNICO
 DI MANCINO STEFANO

**RIPARAZIONE PROTESI MOBILI
 IN GIORNATA**

Tel. 02 48915701

da lunedì a venerdì
cell. 339 5981395

Via G. Gianella, 21 - (sotto i portici) Milano
 odontom@libero.it

- PROTESI ESTETICHE DENTALI
- FISSE
- IMPLANTO PROTESI
- TECNOLOGIA CAD CAM
- INDISTRUTTIBILI IN NYLON
- MOBILI
- PARZIALI
- COMPLETE
- COMBinate
- OVERDENTURE

ERBORISTERIA
 De Rerum NATURA
 energia e benessere al naturale

Via Forze Armate, 397 - 20152 Milano tel. 02.49502195 - cell. 345.7459772

Prodotti Curativi e di Cosmetica
 delle migliori Marche Eco-certificate.
 Alimentazione Biologica e
 Macrobiotica. Thè e Tisane da
 tutto il Mondo. Oggettistica:
 Tisaniere, Candele, Incensi con
 resine atossiche, Cristalli terapeutici,
 Libri di Settore e altro ancora!

Consulenze e Seminari con
 professionisti specializzati in diverse
 discipline dedicate al benessere
 psico fisico... tutto al naturale.

L'ERBORISTERIA È APERTA OGNI 2° DOMENICA DEL MESE
 dalle ore 10.00 alle 13.00

Biblioteca harar: “prima di tutto la salute”

Sabato 22 ottobre, alle 10.30, è previsto il consueto appuntamento mensile del Reader's Corner, una piacevole occasione per parlare brevemente delle proprie letture e scambiare opinioni sui libri con gli altri partecipanti.

Sabato 29 ottobre, ore 10.30, Luciana Carmen Crespi presenterà “Al tramonto” (Echos Editore), una raccolta di racconti nei quali l'autore, Saverio Siciliano, che sarà presente all'incontro, narra storie di vita quotidiana con espressività ironica, sempre ricca di umanità e speranza. Rita Guidotti leggerà brani del libro. È consigliata la prenotazione (0288465810).

Il 12 novembre, alle 10.30, il dottor Aquilele Campiotti, medico specialista esperto di nutrizione, condurrà l'incontro “Quale alimentazione nelle diverse patologie...”, che fa parte del ciclo di appuntamenti “Prima di tutto la salute”.

È ampiamente dimostrato il fondamentale contributo di giuste abitudini alimentari per la prevenzione e la

cura delle malattie, in ogni periodo della vita. Durante la terza età, per esempio, si riscontrano modificazioni biologiche come il rallentamento del metabolismo basale e la riduzione della muscolatura scheletrica.

Questi mutamenti si possono compensare, almeno in parte, con un adeguato apporto di nutrienti, come in molte altre condizioni. In generale, occorre quindi conoscere le norme dietetiche da seguire per affrontare nel modo migliore stati patologici e condizioni fisiche particolari, fra cui l'ipertensione, la menopausa, la cefalea cronica, i disturbi gastrointestinali, le cardiopatie.

Durante la conferenza, presentata da Walter Cherubini, del “Centro Studi ConMilano Ovest”, il dottor Campiotti darà indicazioni aggiornate sugli accorgimenti alimentari e sui corretti stili di vita da adottare nei diversi casi. Anche per questa iniziativa si consiglia di prenotare (0288465810).

Fabrizio Ternelli

Case delle Associazioni per la Sagra

Domenica 16 ottobre dalle ore 9 alle ore 20 in occasione della Sagra di Baggio La Casa delle Associazioni e del Volontariato del Comune di Milano sita in piazza Stovani 3 aprirà le porte a tutti quei cittadini che vorranno divertirsi partecipando alle varie attività organizzate da alcune associazioni che hanno aderito all'iniziativa.

In questa occasione potrete conoscere gli obiettivi e le funzioni della Casa all'interno della zona, le opportunità che offre alle associazioni di volontariato, ai cittadini, e a tutte quelle persone che intendono mette-

re a frutto parte del loro tempo dedicandolo al volontariato.

Tutte le informazioni relative alle attività svolte dalla Casa 7 le troverete al gazebo posto nella piazza stessa e naturalmente all'interno della Casa.

Potete trovare le principali indicazioni anche ora sul sito del Comune di Milano cliccando sulla Zona 7 – Casa delle Associazioni e del Volontariato, telefonando al numero 02.88452374 o recandovi personalmente in piazza Stovani 3 (sopra l'Anagrafe) dalle 9.00 alle 16.00.

*Quello che leggi su **il diciotto** lo leggono anche i tuoi clienti.
Telefonando al 339 3346797 troverai la soluzione più adatta
per il tuo programma commerciale e per il tuo budget.
Decidi la pubblicità su **il diciotto***

RISMONDO126. LA CASA DEI TUOI DESIDERI.



Goditi il lusso di vivere in un edificio completamente nuovo, realizzato in classe B, rispettando l'ambiente e risparmiando sui costi energetici. Tecnologie costruttive all'avanguardia, finiture di pregio e una ricercata progettazione architettonica assicurano il confort abitativo e garantiscono il valore del tuo investimento.



OPEN DAY
Venerdì 21 Ottobre 2016
dalle 14.00 alle 19.00
Sabato 22 Ottobre
Domenica 23 Ottobre 2016
dalle 10.00 alle 19.00

ACCONTI GARANTITI CON FIDEIUSSIONE



Chiamaci: sei ancora in tempo per realizzare la casa dei tuoi sogni.

INFO WWW.RISMONDO126.IT - 335.6973762

**SPAZI
TEATR89**
AUDITORIUM POLIFUNZIONALE
Via Fratelli Zoia, 89

Teatro per i più piccoli e musica per i grandi

Comincia l'autunno e riparte allo Spazio Teatro 89 la "Rassegna Teatro Piccolissimo e non solo". Due domeniche al mese le mamme e i papà dei bambini in età prescolare potranno accompagnare i propri figli a questo insolito "nido" dove l'interazione con gli attori servirà ai piccoli spettatori per aiutarli nella loro scoperta del mondo che li circonda. In compagnia dei genitori potranno sperimentare: un giardino, una cucina, una festa. Ricreando a teatro situazioni di vita comune come un pasto fuori casa, una gita, si prepara i bambini ad affrontare queste stesse situazioni nella vita reale. Gli spettacoli variano dal teatro d'attore e di pupazzi al teatro d'ombre alla clownerie. Differenti forme per un unico scopo intrattenere e insegnare ai più piccoli.

Domenica 16 ottobre 2016 ore 11 il Teatro d'attore e pupazzi Compagnia Giorgio Gabrielli mette in scena lo spettacolo dal titolo "il Giardino" per bambini dai 12 ai 36 mesi.

Due signori che parlano di luce, di notti e luoghi misteriosi; circondati da oggetti strani e curiosi, riescono addirittura a fare arrivare un temporale. Ascoltando suoni e incontrando animali come il furetto, il bruco ingordo, le lucciole rosse e la farfalla che accompagneranno attraverso la storia di una giornata, fino alla buona notte.

Domenica 30 ottobre 2016 ore 11 il teatro musicale e d'ombre Compagnia Teatro Laboratorio Mangiafuoco di Francesco Tullio Altan con F. Donadoni e S. Torri metterà in scena "Piccole Storie" per bambini dai 18 ai 36 mesi.

Lo spettacolo narra piccole storie, azioni quotidiane raccontate attraverso la suggestione del teatro d'ombre: svegliarsi, lavarsi, mangia-

re; impreziosite da una gita con gli amici, da una festa di compleanno, dal mutare delle stagioni. Coniglio, Ippopotamo, Pesciolino, Uccellino, Elefantino... e Coccinella che suona la tromba! Musiche originali e ombre colorate completano il racconto.

Per gli adulti amanti della musica proseguono allo Spazio Teatro 89 le rassegne musicali:

Nell'ambito della "Rassegna Milano Blues 89" sabato 22 Ottobre 2016 ore 21.30 "Mandolin' Brothers and Richar Lidgren, Malmostoso Tour".

I Mandolin' Brothers sono una band italiana specializzata in roots rock e american music. I concerti alternano brani originali e cover - sempre interpretate ed arrangiate in modo molto personale. In 35 anni di attività live la band ha accumulato centinaia di concerti nei più importanti locali italiani, alcuni brevi tour negli USA e la regolare partecipazione a numerosi festival blues italiani ed europei.

Ritornano allo Spazio Teatro 89 insieme al cantautore svedese Richard Lindgren.

I Mandolin Brothers sono: Jimmy Ragazzon, voce, harp e chitarra acustica; Paolo Canevari: chitarra, National Steel; Marco Rovino: mandolino, chitarre, voce; Riccardo Maccabruni: fisarmonica, tastiere, voce; Joe Barreca: basso elettrico e contrabbasso; Daniele Negro: batteria e percussioni.

Nell'ambito della "16ª Rassegna Musicale In Cooperativa per amare la musica - I concerti Fior Fiore Coop" domenica 23 ottobre 2016, ore 17 Jeffrey Swann al pianoforte terrà un concerto dal titolo "Shakespeare in Musica".

Brani ispirati dalle opere del Bardo eseguiti e commentati da un Artista a suo agio sia nella musica che nella letteratura, il poliedrico statunitense (milanese d'adozione) Jeffrey Swann. Musiche di Beethoven, Schubert/Liszt, Smetana, Prokofiev.

Venerdì 28 Ottobre 2016 ore 21.30 calcherà il palco la "Sean Carney feat. Dany Franchi Band"

Dany Franchi nasce a Genova nel 1990 e, nonostante la sua giovane età, è considerato uno dei migliori talenti Blues italiani e sta riscuotendo grande successo anche all'estero. Il suo talento lo ha portato ad avere, già in giovanissima età, importanti esperienze tra cui la collaborazione con Zibba nella formazione "Zibba e Almalibre" e la conseguente vincita del premio Tenco, oltre che numerose partecipazioni a programmi televisivi come "Parla con me" di Serena Dandini.

Vincitore dell'International Blues Challenge di Memphis (Tennessee).

Texas e Chicago Blues si fondono con creatività e personalità nelle sue frasi che sfociano in un suono graffiante e seducente. La sua voce dal timbro limpido e melodico crea il giusto pathos nell'animo di chi ascolta e lo spettacolo rende

il pubblico piacevolmente stupito dalla sua eleganza sul palco.

La Dany Franchi Band è composta da Emanuele Peccorini alla batteria e Michael Tabarroni al basso, dove propone un repertorio di brani originali e cover che fanno assaporare i diversi stili da cui Dany è particolarmente affascinato.

Sabato 29 ottobre 2016 ore 21.30 "Miami & The Groovers", con Lorenzo Semprini: lead vocals, guitars, harp; Beppe Ardito: lead guitars, backing vocals; Marco Ferri: drums and percussion; Luca Angelici: bass, stand up bass, back vocals e Alessio Raffaelli: piano, keyboards.

Il rock n'roll e le sue radici sono tutt'altro che agonizzanti.

La riprova la si ha dall'unione di una delle realtà più apprezzate del rock americano della East Coast, e una delle migliori formazioni folk-blues italiane. Costante crescita per entrambi, entusiasmo, talento, e un roseo futuro, celebrati in un tour che unisce Stati Uniti e Italia.

Per informazioni:
www.spazioteatro89.org

Ersinija Galin



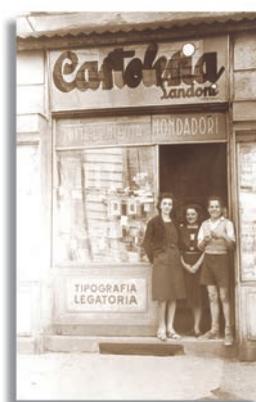
lineadiconfine Libri anche su ordinazione
Libri

Artigianato - Abbigliamento etnico - Mostre e Incontri

Via Ceriani, 20 - Eaggio - Milano - Tel. 02.48914786

E-mail: lineadiconfineaggio@yahoo.it

In libreria è possibile abbonarsi al mensile **il diciotto**



TIPOGRAFIA LANDONI

DI PATRIZIA E PAOLA FRIGGERI SNC

STAMPA TIPOGRAFICA,
OFFSET E DIGITALE
PROGETTAZIONE GRAFICA
REALIZZAZIONE IMPIANTI STAMPA
TIMBRI - PROMOZIONALI

20147 MILANO - VIA P. MARTINETTI, 15
TEL. 02 40.72.677 - TEL. 02 48.70.49.11
FAX 02 48.70.27.13

TIPOLAND@TIPOGRAFIALANDONI.COM
INFO@TIPOLAND.IT

WWW.TIPOGRAFIALANDONI.IT

La Tipografia Landoni continua ad operare nel settore della stampa proseguendo una tradizione familiare. Grazie alla professionalità e al continuo rinnovamento degli impianti è in grado di offrire un servizio attento, sollecito e competitivo alla richiesta del mercato.

VISITATE IL NOSTRO SITO WWW.TIPOGRAFIALANDONI.IT

SCONTO DEL 20% SUI PROMOZIONALI

(ORDINE MINIMO EURO 100)

Sintesi di una lunga operosa vita



Cesarina Borroni vedova Galasso (1921/2016)

“Il giorno 6 del mese di giugno 2016 la nostra mamma ci ha lasciato e la nostra vita è cambiata drasticamente. La perdita di una madre è uno strappo doloroso, persino

quando sei nella terza età e lei ha più di novant'anni.

Siamo grati a lei per come e quanto ci ha amati tutti, a Dio per aver avuto la possibilità di stare accanto a lei durante le fasi più importanti della sua vita e di aver inoltre ricevuto la sua eredità d'amore.

Durante il suo continuo cammino terreno ha fatto molte cose: è stata sarta per bambini, ha cucito tantissimo, ha risparmiato in continuazione, come la formichina, ha cresciuto tre figli.

Il ricordo dell'ultima giornata è luminoso e il trapasso è stato un sereno addormentarsi nelle braccia di Dio”.

Giuliana e Gabriele

Programma Sagra

Mentre chiudiamo questo mensile e andiamo in stampa, non conosciamo il programma dettagliato delle iniziative decise per la Sagra.

Dal Municipio7 non è ancora pervenuta una informazione al riguardo, probabilmente stamperanno un opuscolo nei prossimi giorni.

Le attività di mare culturale urbano programma di ottobre

A mare culturale urbano, in via Giuseppe Gabetti 15, la cascina del '600 posta all'interno dell'housing sociale “Cenni di Cambiamento”, a fianco del deposito ATM di via Novara, con l'arrivo dell'autunno, dopo una intensa stagione estiva all'aperto, le attività proseguono senza sosta.

Tutti i venerdì nella sala polivalente del piano terra, dalle ore 15.00 Claudio Merli propone il suo liscio ambrosiano, appuntamento settimanale aperto a chiunque voglia scoprire questo prezioso genere della tradizione; la sera dalle ore 21.00 arriva la Milonghetta di San Siro, a cura dell'associazione Milano Tango e culture, che offre corsi di tango per principianti e a seguire apre la sala alla pratica guidata per gli esperti, alla presenza dei docenti.

Dall'11 ottobre infatti tutti i martedì fino al 28 marzo, alle ore 21.00 andrà in scena la musica jazz dal vivo, grazie alla collaborazione con Novara Jazz, prestigioso festival che tra maggio e giugno anima la città di Novara da 13 anni e che ha costruito quest'anno un circuito invernale per una selezione di ensemble, che toccherà alcune città tra Lombardia e Piemonte, scegliendo mare come tappa milanese. Tutti i giovedì invece, dal 6 ottobre fino a Natale, dalle ore 22.00 spazio ai gruppi emergenti della scena indipendente di Milano e non solo, tra il cantautorato, il rock e il pop.

Grazie all'utilizzo delle sale prova musicali di mare, affittabili tutti i giorni dal mattino a sera tardi, i giovani musicisti professionisti e gli appassionati trovano a mare il luogo ideale in cui portare avanti il proprio percorso. Dal jazz, al rock, alla classica, dal liscio al tango, a mare c'è spazio per tutte le espressioni musicali. Così tutti i venerdì pomeriggio nelle sale prova protagonista è il rap, con un laboratorio gratuito di produzione e scrittura musicale per ragazzi e ragazze a partire dalle scuole medie, condotto da Daniele Diamante. E la scuola di

musica di Carousel della cooperativa il Grafo tiene qui alcuni dei suoi corsi.

Il grande rock, quello che ha fatto la storia della musica, invaderà gli spazi di mare la domenica, una volta al mese, a partire dal 16 ottobre, sempre nel pomeriggio dalle ore 17.30 con degli appuntamenti a ingresso libero di ascolto guidato. Luca De Gennaro, direttore artistico di MTV Europa e grande protagonista di Radio Capital, condurrà il pubblico attraverso il lato A e il lato B di alcuni dischi che hanno segnato un'epoca, da “The Dark Side of the Moon” dei Pink Floyd del 1973, a “Led Zeppelin II” del 1969, fino a “Sugo” di Eugenio Finardi del 1976, di cui ricorre il 40esimo.

Inoltre da quest'autunno, grazie all'importante partnership con Yamaha, mare avrà a disposizione un pianoforte e due tastiere professionali, realizzerà 3 concerti tra musica classica e jazz nel week-end, nella tarda mattina poco prima del pranzo, 2 jam session, 2 master class professionali e 2 dimostrazioni di strumenti musicali.

A mare poi sono sempre attivi la cucina con birreria artigianale (mare birre e cucina), tutti i giorni sia a pranzo che a cena (servizio bar dalle ore 11.00 e nel pomeriggio) e lo spazio coworking, con 40 postazioni dedicate a professionisti e free lance che vogliono far parte di una comunità, lavorare in un luogo affascinante e usufruire di alcuni servizi dedicati, sportelli di consulenza e opportunità di formazione. Da fine ottobre infatti prenderà il via anche un calendario di workshop e corsi dedicati a innovazione culturale, sviluppo di impresa, comunicazione, pratiche artistiche, nuove tecnologie.

Per il calendario completo e maggiori informazioni su tutte le attività è possibile visitare il sito www.maremilano.org, scrivere a info@maremilano.org, o chiamare in orari di ufficio al tel. 02/89058306.

dettagli per la **Moda**

di Raffaella Luchini

MERCERIA
ARTICOLI PER SARTORIA

Milano - via Palmi
Tel. 02.47994237

VERGA Azienda Agricola

Vendita al dettaglio, dal produttore al consumatore.

bovini, conigli, polli, faraone suino, uova, salumi

ORARIO APERTURA: Lunedì/Martedì e Mercoledì CHIUSO
Giovedì 16.00-19.00 Venerdì e Sabato: 9.00-12.30 e 16.00-19.00

VERGA Azienda Agricola
20153 Milano - Via G. Airaghi, 49 - tel. 02.48200071 - cell. 339.1802737

Nigretti Nicola
Libero da settembre
Via Due Giugno, 11
Cell. 338 8550274

AFFITTASI NEGOZIO
3 luci, servizi - mq. 100
Via Due Giugno, 11
Milano

Consigli di Lettura

a cura della Biblioteca Baggio - La rubrica dei lettori

Maria Giovanna Casu propone il romanzo epistolare "L'anima in vacanza" (Edizioni Montedit), di Carla Lacqua Ferrari, scrittrice e poetessa milanese che ha esordito sulla scena letteraria nel 1986. Da allora ha ottenuto numerosi premi e segnalazioni per le sue opere.

"Lo stile epistolare, tanto caro alla letteratura romantica, ritorna in quest'opera sotto una veste moderna, attuale, originale nella forma e nel contenuto.

L'esposizione, chiara e scorrevole, segue una trama virtuale priva di contraddizioni ideologiche, dove le due autrici delle lettere vivono in parallelo forti emozioni, profondi sentimenti, malesseri esistenziali superati dall'attenta analisi della realtà in cui si muovono.

Il dialogo, dapprima pacato, qua-

si solenne, diventa poi vivo, incalzante, catalizzatore. Sullo scenario delle sensazioni si profilano momenti di un vissuto che trova radici nei profondi solchi del passato, quando anime ancora acerbe calcavano strade tortuose, oscure.



A volte gli spazi, sui quali si muove il pensiero, si dividono: luci ed ombre si contrastano per ritrovare il giusto equilibrio alla fine di un lavoro interiore intenso ed estenuante e mentre una parte ritrova, nell'armonia perfetta di una natura incontaminata, un modo per affilare le doti dello spirito ricco, ma infelice per la consapevolezza che l'eccessiva sensibilità crea sofferenza e inquietudine, l'altra parte libera dall'inconscio paure, fobie, sensi di colpa e si affida all'autocritica, all'autocontrollo.

Seguono pagine di una liricità toccante, dove le immagini del reale appaiono nitide, impoverite della loro materialità e vissute come creazioni di un animo puro, lontano dalle oppressioni della vita. Un animo libero da vincoli, assetato d'amore, di

amicizia, di condivisioni emotive, di desideri di superare barriere sociali e personali.

Il pensiero scorre come fiume in piena, ma non travolge esistenze umane; serve agli autori per scaricare ansie e inquietudini, per ritrovare quella pace che solo la speranza potrà, un giorno, alimentare.

Un'opera interessante perché condivisibile nella forma e nel contenuto. Rivela capacità di riflessione sui problemi dell'anima, sulle risposte della vita. Anche i fatti più banali prendono corpo e consistenza quando chi li presenta li inserisce in un contesto più ampio, dove il razionale sposa l'irrazionale per toccare toni alti di puro lirismo letterario".

Libri senza parole e letture per i ragazzi



Può sembrare strano a chi non li conosca ma ci sono libri senza parole, i cosiddetti silent books, che narrano ai bambini storie meravigliose solo attraverso le immagini. Così sono proprio i piccoli a elaborare i racconti interpretando le figure con la fantasia, guidati dai suggerimenti degli adulti.

Un importante pregio di questi libri è sicuramente quello di parlare ai ragazzi di tutto il mondo mediante il linguaggio universale delle illustrazioni, senza le barriere dovute alle diverse lingue e senza che le frasi levino spazi all'immaginazione.

Da novembre, la "Baggio" proporrà "Shhh... facciamo un silent", una serie di laboratori sull'argomento, che non mancherà di suscitare l'entusiasmo dei più giovani. L'iniziativa sarà condotta dai bibliotecari Nadia Antoci e Domenico D'Urso, per la parte bibliografica, e dall'illustratrice Valentina Grassini, per la parte artistica.

"Un silent può sorprendere, incantare, ammaliare, sbigottire. Insomma, desta emozioni!", esclama Nadia Antoci. "Il nostro percorso si articolerà in sei incontri nei quali entreremo nel magico mondo dei silent books, ci faremo piacevolmente suggestionare dai racconti composti da immagini altamente evocative, ci racconteremo ciò che avranno suscitato in ciascuno di noi, scopriremo se esista una sola lettura o se invece ne siano possibili altre. Poi faremo il viaggio inverso, proveremo cioè a tradurre una storia che nasce dentro di noi con figure che dovranno avere

come caratteristica principale quella di saper emozionare. Un bel programma, vero? Proprio per questo consigliamo ai ragazzi dagli otto ai quattordici anni di non perdere l'occasione e di partecipare. Non è richiesta alcuna abilità artistica, ma solo il desiderio di vivere una nuova esperienza. Queste le tappe che affronteremo: che cos'è un silent book?, carrellata di letture corali, scrittura del soggetto e sceneggiatura di un libro senza parole; menabò e storyboard; disegno e colorazione delle tavole illustrate; montaggio".

Ecco il calendario degli appuntamenti, che dureranno circa due ore ciascuno: 4 novembre, ore 17.30; 12 novembre, ore 10.30; 18 novembre, ore 17.30; 26 novembre, ore 10.30; 2 dicembre, ore 17.30, 10 dicembre, ore 10.30. Si consiglia la prenotazione.

I giovanissimi e ormai noti "Dasi di Burro", che a settembre hanno scelto "Il giornalino di Gian Burrasca" come testo da leggere ad alta voce durante un prossimo evento in biblioteca, si ritroveranno sabato 22 ottobre, alle 16, per esercitarsi nella lettura, lavorando sulla voce e sulle pause per rappresentare al meglio i personaggi del divertente romanzo. L'iniziativa è aperta ai ragazzi dai nove ai dodici anni. È opportuna la prenotazione (0288465804).

I partecipanti del Reader's Corner, il gruppo di lettura dedicato agli adulti, si ritroveranno giovedì 10 novembre, alle 18, per presentare e discutere, come sempre, opere di loro interesse.

Fabrizio Ternelli

CENTRO DI MEDICINA POLISPECIALISTICA 33 s.r.l.

ECOGRAFIA: Dr. Fedriga	OTORINOLARINGOIATRIA: Prof. Termine
ECOCARDIOLORODOPPLER	ORTOPEDIA: Dr. Fava
HOLTER	PSICOTERAPIA: Dr. Rilievi
CARDIOLOGIA: Dr. Blaco	DERMATOLOGIA: Dr. Cadeo
OCULISTICA: Dr. Chiama	ENDOCRINOLOGIA: Dr. Moro
CHIRURGIA	ADOLESCENTOLOGIA
VASCOLARE	DISTURBI DELL'ALIMENTAZIONE: Dr. Bosio
ANGIOLOGIA: Dr. Costantini	DIETOLOGIA: Dr. Barbieri
GINECOLOGIA	PODOLOGIA: Dr. Alberzoni
OSTETRICIA: Dr. Zacchi	MEDICINA INTERNA - EPATOLOGIA
CHIRURGIA	GASTROENTEROLOGIA: Dr. Bissoli
PLASTICA: Dr. Gabetta	PNEUMOLOGIA: Dr. Bevilacqua
UROLOGIA: Dr. Gallina	OMEOPATIA MRT
SENOLOGIA: Dr. Longo	VEGA-TEST: Dr. Zacchi
MEDICINA LEGALE: Dr. Fontana	NEUROLOGIA: Dr. Pellegrini
AGOPUNTURA: Dr. Zacchi	FISIATRIA: Dr. Poma
ANDROLOGIA: Dr. Gallina	NEFROLOGIA-PEDIATRIA: Dr. Bosio
ECOCOLORODOPPLER: Dr. Oberto	OMEOPATIA PEDIATRICA: Dr. Campiotti
ODONTOIATRIA: Dr. De Luca	
Dr. Gianazza	
Dr. Capoccia	
Dr. Fanfani	

LASERTERAPIA • TENS • ULTRASUONI • IONOFRESI • MAGNETO • MASSOTERAPIA
FISIOKINESITERAPIA RIABILITATIVA • HORIZONTAL THERAPY • TECARTERAPIA
ONDE D'URTO • OSSIGENO-OZONOTERAPIA
RADIOGRAFIA PANORAMICA DENTALE

MILANO - VIA F.LLI DI DIO, 6
TEL. 02.45.31.148 - CELL. 392.8589084
E-mail: centromedicina33@virgilio.it Aut. n. 5/2002/A
www.centromedicina33.biz
DIR. SANITARIO: Dr. Capoccia

Convenzioni: Mutua commercianti, Previmedical, Aldac, Comit, Fasdac, Day medical, Europ Assistance, Comune di Milano, Uni Credito Italiano, Pink Card, Banca Popolare di Milano, Interpartner Assistance, Previmedical
 Punto emissione impegnative mutua commercianti

Cinema || Teatro Cristallo

www.cristallo.net

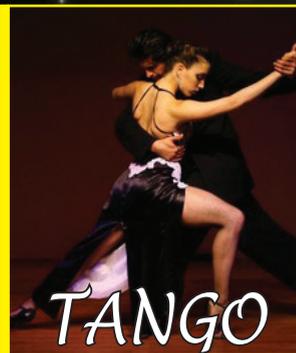
STAGIONE TEATRALE 2016-2017 Gli spettacoli fuori abbonamento al Cristallo



Giovedì 17 novembre 2016
ore 21.00
con Lillo & Greg



Venerdì 27 gennaio 2017
ore 21.00
con Ale & Franz

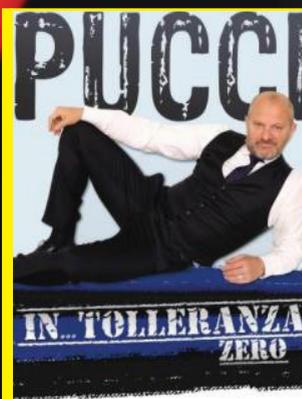


Mercoledì 8 febbraio 2017
ore 21.00
Compagnia
Buenos Aires Tango



Mercoledì 8 marzo 2017
ore 21.00
con Nuzzo e Di Biase

Giornata internazionale della donna



Giovedì 30 marzo 2017
ore 21.00
con Andrea Baccan (Pucci)



Martedì 9 maggio 2017
Mercoledì 10 maggio
ore 21.00
con I Legnanesi

TI ASPETTIAMO A CESANO BOSCONONE!

PREZZO UNICO DI INGRESSO AI SINGOLI SPETTACOLI
FUORI ABBONAMENTO (ESCLUSI I LEGNANESI):

€28,00 + 2,00

PREZZO DI INGRESSO PER LO SPETTACOLO DEI LEGNANESI:

PLATEA € 40,00 + 2,00 - GALLERIA €35,00 + 2,00

Per i residenti a Cesano Boscone (under 25 e dai 65 anni in su):

sconto di € 2,50 per spettacolo (con validità per tutti gli spettacoli teatrali)

DATE PER GLI ACQUISTI:

INIZIO VENDITA DEI SINGOLI SPETTACOLI
DELLA STAGIONE TEATRALE:

sabato 15/10/16 dalle 09.00 alle 12.30

e poi tutti i giorni, domeniche escluse, dalle 17.30 alle 19.00

Un nuovo laboratorio di pittura in Baggio via Ceriani

Per tanti anni Innocente Pessina, per gli amici Tino, da sempre baggese, ha svolto la professione di insegnante.

Così bene da diventare Preside di un comprensorio scolastico, a Corsico, e del prestigioso Liceo Berchet dal quale è passata anche una parte della storia di Milano con tanti nomi illustri e tra questi vogliamo ricordare Don Lorenzo Milani (tra l'altro il Prof. Pessina è Presidente della Fondazione Don Milani - Sezione Nord) ed in tempi recenti il Sindaco Giuliano Pisapia.

Ma l'essere Preside di una così blasonata scuola non ha mai cambiato l'approccio alla scuola del Prof. Pessina che, anzi, ha profuso ancor più energie con tante iniziative, pedagogiche, artistiche, relazionali, che hanno inciso profondamente nella vita recente di questo storico Liceo milanese.

E ci piace pensare che in questa sua avventura professionale abbia portato da una parte la sua esperienza umana del quartiere, partendo dall'Oratorio di Sant'Apollinare dei tempi di Don Renato Rebuzzini, dall'altra il suo lato artistico che lo ha aiutato a rendere più "fluidi" i problemi riuscendo ad interpretare le soluzioni in maniera originale. E di questo lato vorremmo parlare con l'interessato perché, con la pensione, ha pensato bene aprire, in Via Ceriani, il suo atelier d'arte...

Che cosa ti proponi di fare utilizzando il tuo atelier. Solo piacere e

passione oppure anche qualche iniziativa per Baggio?

"Questo spazio è la realizzazione di un mio lontano desiderio. Ho sempre amato disegnare e dipingere, ma il poco tempo rubato al lavoro ed agli impegni vari, non me lo hanno sempre permesso. Ora, finalmente in pensione dopo 45 anni di lavoro nella scuola, lo posso fare. Per Baggio sono sempre disponibile e vedremo che cosa si potrà fare".

Quando hai cominciato a disegnare, dipingere e creare immagini?

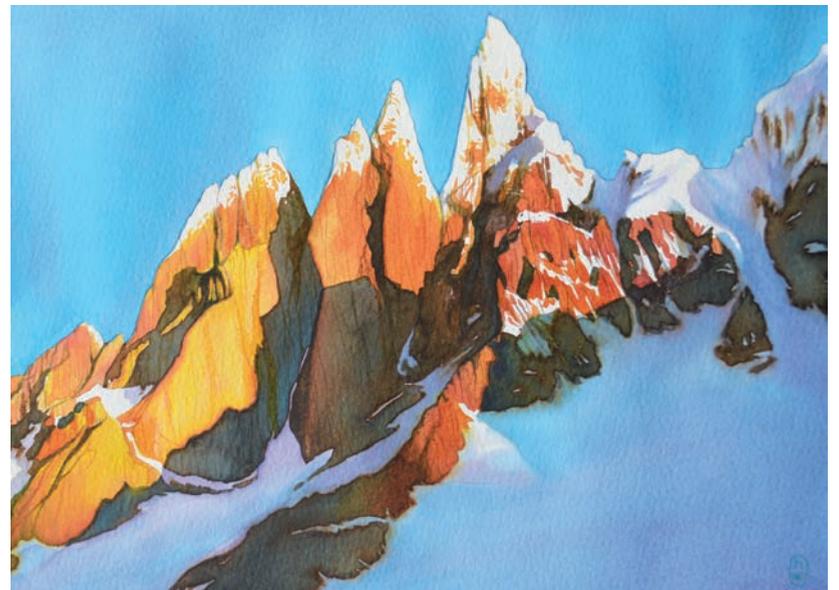
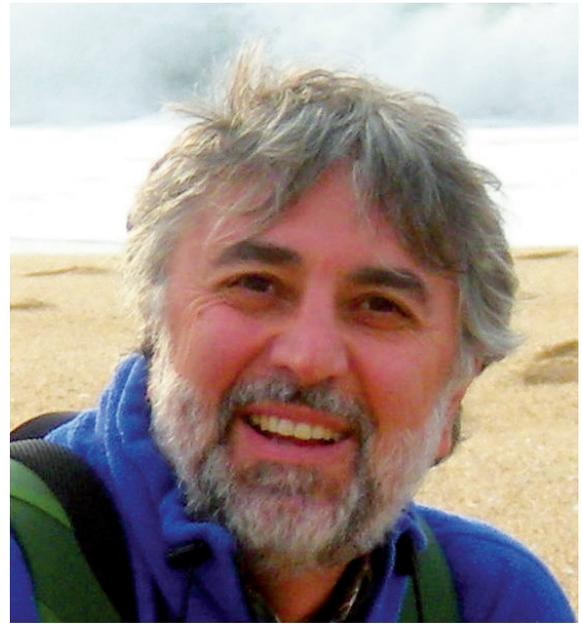
"Esattamente, non lo so. Ricordo solo che all'asilo le suore mi esentavano dall'odioso sonnellino pomeridiano per farmi giocare e creare con il 'pongo'".

Qual è la differenza tra essere un insegnante, un preside ed un artista? Come hanno potuto convivere queste due differenti dinamiche in 40 anni di professione?

"Correggo il dato, come già detto, sono 45 gli anni di professione. Posso parlare a lungo della differenza fra l'insegnante ed il preside, visto che il primo l'ho fatto per 17 anni, il secondo per i restanti 28. Ma credo francamente che questa riflessione non interessi a nessuno. Cosa voglia dire fare l'artista non lo so perché inizio solo ora a cimentarmi con questa nuova vita".

Andare in pensione può essere un "trauma". E' per questo che hai deciso di trovare uno spazio dove poter lavorare?

"Sì è vero. L'agognata pensione può essere un trauma per chi non si è preparato il terreno prima. Non avere più nulla da fare e quindi avere l'impressione di non contare più nul-



Sopra - Professor Innocente Pessina - Sotto una delle sue opere pittoriche



Abbonati

Come consuetudine, gli abbonati ricevono ogni mese una cartolina. In allegato a questa pubblicazione trovano la cartolina n. 112 della serie Milanin Milanon:

Scuola di dattilografia

la può diventare un problema perché si ragiona sempre in termini efficientistici. L'equazione non hai più nulla da fare, non hai più nulla da produrre e dunque non vali niente, è sbagliata. Si conta invece, si è persona realizzata e felice anche quando sei fuori dal circuito produttivo. Questo non vuol dire che non si deve fare più nulla da pensionati (finalmente "mi riposo"), anzi è il momento giusto per fare quello che non potevi fare prima e che ritieni bello e giusto, per te e per gli altri. Hai più tempo e questo è prezioso".

Hai trovato uno spazio in Baggio Vecchia. Una causalità oppure pensi che il vecchio Borgo abbia bisogno, sempre più, di arte e socialità?

"Lo leggo come un destino. Ho cercato spazio anche fuori Milano e non ho trovato nulla di interessante. L'ho trovato nella vecchia Baggio e proprio davanti alla scuola dove ho insegnato per tanti anni. Se non è destino questo? La cultura, l'arte e la bellezza sono capaci di rinnovare qualsiasi posto. Spero davvero

che la mia arte possa contribuire a rendere questo borgo ancora più interessante e vivibile. Mi piace molto poi essere contiguo ad una libreria... il più bel negozio di Baggio".

Abbiamo in vista qualche iniziativa con esposizione dei tuoi lavori?

"Perché no? Intanto li esporrò il giorno della sagra di Baggio e li metterò anche in vendita... Io purtroppo non potrò essere presente e sono davvero dispiaciuto di questo perché il giudizio sui miei lavori lo ritengo utile e stimolante. Un impegno mi costringerà ad essere a Roma e così rimando ad altri momenti il confronto con chi vorrà giudicare il mio lavoro".

Questo, se vogliamo, è un altro virtuoso tassello per diffondere le buone pratiche all'interno del quartiere. Un luogo d'arte e di cultura che potrà certamente inserirsi nella varie attività che si vivono a Baggio e che dimostra che radicarsi in un luogo non è solo un modo di dire ma può tramutarsi in realtà vissuta e condivisa.

Rosario Pantaleo

Studio Pavone-Celeste-Vanzan

e-mail: mariangela.celeste@outlook.it - giovanna_pavone@libero.it
lavoro.diegovanzan@gmail.com

- Consulenti Tributaristi
- Consulente Del Lavoro
- Contabilità
- Bilanci
- Adempimenti per Società, Artigiani e piccole imprese
- Centro Assistenza CAF
- Gestione paghe e contributi
- Assistenza in materia del Lavoro

Tel. 02 48920910
328 9567625 - 347 0339746
Via Brigatti, 10 - Milano



Inaugurato con una festa il Borgo Sostenibile via Giovanni Battista Rasario

Una torre di 13 piani che diventerà il Landmark (punto caratterizzante) di Figino, dal quale si irradiano due file di costruzioni di due piani ciascuna messe a zigzag per interrompere la monotonia. Questo è il nuovo Borgo Sostenibile di Figino situato in via Giovanni Battista Rasario.

Le casette a cubo con balconi rientranti ricordano gli spazi di un villaggio vacanza e l'aria che si respira lungo i viali inframmezzati da aiuole e campi giochi per bambini è proprio quella di uno spazio "a misura di uomo, donna e bambino". Ci si sente subito a casa. Grandi panchine in legno sulle quali concedersi una sosta per fare quattro chiacchiere fra vicini. Biliardi e tavoli da pingpong on plain air.

Un'officina e deposito per bici. Un grande salone di vetro e legno dove riunirsi per assemblee o rappresentazioni. Tanti spazi al piano terra pensati per attività ludiche o commerciali ancora da riempire.

Le facciate degli edifici non sono monocolori: il grigio perla si fonde con il color tortora e il beige. Le cornici degli infissi verde acido con-

trastano con il caldo marrone scuro delle imposte.

Il passaggio tra le case è dedicato solo ai ciclisti e ai pedoni. I genitori possono lasciare scorrazzare liberamente i propri figli senza pericolo che vengano investiti; mentre gli anziani possono passeggiare in un ambiente raccolto e protetto.

L'accesso delle automobili è stato studiato in modo da non impattare sullo spazio pedonale. Box sotterranei collegano le abitazioni alla strada adiacente.

Il tutto a poche centinaia di metri dalla chiesa di San Materno di Figino e dalla SEF Mediolanum, il grande spazio sportivo multifunzionale dalla quale sono usciti molti campioni di lotta libera di via Ponte del Giuscano 1.

Figino oggi è un quartiere di Milano in costante evoluzione. Lo dimostrano le residenze da poco ultimate del progetto Borgo Sostenibile. Un nuovo complesso residenziale di 321 appartamenti di diverso taglio e tipologie. Il progetto architettonico, frutto di un concorso internazionale di progettazione promosso dalla SGR e Fondazione Housing Sociale è stato sviluppato da quattro studi di



architettura e oltre all'offerta abitativa a costi contenuti ha l'obiettivo di valorizzare la dimensione sociale del borgo e gli stili di vita sostenibili attenti all'ambiente.

Domenica 18 settembre il Borgo è stato ufficialmente inaugurato con una grande festa: giochi per bambini, dal trucco a visite guidate, dimo-

strazioni di break dance fino al happy hour alle 18.30 nel salone dedicato agli eventi. Alla festa era presente tra gli altri Marco Bestetti, presidente del Municipio7.

In una delle nuove Palazzine del nuovo Borgo Sostenibile di Figino, in via G.B. Rasario 26/a è stato aperto FiginoLa@b, un'associazione di promozione sociale che propone attività per grandi e piccini con l'obiettivo di migliorarne la qualità della vita. Tra le attività promosse da FiginoLa@b troviamo: GAS (Gruppo Acquisto Solidale) per acquistare prodotti buoni e sani da produttori locali; una Ciclofficina; "Attrezziamoci" un deposito condiviso di arnesi, materiali per piccole manutenzioni domestiche; una "banca del tempo"; una "piccola biblioteca"; uno spazio "peccati di gola" pensato per eventi in cui il cibo diviene spunto per momenti aggregativi ma anche di conoscenza dei territori e delle diverse nazionalità; corsi per il tempo libero, spazio giochi e servizi in rete con associazioni del territorio. Per informazioni www.figinolab.it

Ersinija Gallin

Aperto
tutti i sabato
a cena
con menù fisso
a 20,00 €
Primo + Secondo
+ Contorno

A pranzo
da lunedì a sabato
menù fisso
a **10,80 €**



Bar Trattoria

Queina casalinga 395



BAR TRATTORIA 395
Via delle Forze Armate, 395 - Milano - 02 4563355 - facebook www.facebook.com/trattoriaal395

La guerra '15-18 raccontata dalla parte avversa "Armistizio! Un sogno, al quale nessuno credeva più"

12° episodio

Riprendiamo il racconto del tenente austriaco Fritz Weber, stralciando altri passi dal suo libro: *La fine di Esercito - Tappe della disfatta*. Edizioni U. Mursia - 1931.

Mezzogiorno si avvicina. Potremo transitare sul ponte soltanto tra un'ora. Nell'attesa, mi metto a sedere sull'argine del Tagliamento e discuto col maresciallo Brandeis su ciò che dovremo fare.

L'uomo non può vivere soltanto camminando e fumando. Lungo la grande strada, che da Latisana conduce verso est si può essere sicuri di non trovar più neppure una crosta di pane. Dobbiamo, pertanto, piegare da qualche parte e, se possibile, saccheggiamo un magazzino.

Stiamo parlando, quando sentiamo improvvisamente dietro di noi un ronzio, che, a poco a poco, si trasforma in un rombo: aeroplani.

Sei trimotori Caproni da bombardamento avanzano da ovest, senza scorta di "caccia"...

Con noi, migliaia di uomini scrutano il cielo... La massa diviene inquieta. Gli uomini corrono e si sparpagliano ai quattro venti, cercando in tutti i modi di ripararsi... Sibila la prima bomba. Espodono dozzine di bombe, facendo grandinare da ogni parte schegge e sassi... Il ponte è rimasto intatto... I Caproni sono scomparsi, ma io non mi trovo subito in condizioni di alzarmi da terra. In che stato troverò la mia batteria... Nessuno dei miei uomini è rimasto ferito, ma presso la testa di ponte c'è un mucchio di morti e di cavalli uccisi... Qualcuno alza, ogni tanto, la testa e fissa il cielo. Verranno ancora quei maledetti uccellacci?



Colonne di carri attraversano il ponte. Sono i feriti di quest'ultimo e inutile massacro... Dobbiamo attendere ancora... Finalmente siamo sull'altra sponda. Dietro di noi, però, si affollano migliaia e migliaia di uomini, che potranno passare il Tagliamento soltanto durante la notte o domani...

Un sordo boato, un altro, un altro ancora: il nemico continua ad inseguirci, bramoso di preda e di bottino.

Non era stato detto che fosse già stato concluso un armistizio?

Questa notizia era corsa di bocca in bocca, con la velocità di un fulmine, ed era apparsa un evento miracoloso per centinaia di migliaia di uomini. Armistizio! Sosta per i corpi martirizzati, pace per i nervi sconvolti. Un sogno, cui nessuno credeva più...

Sono vivo. Ancora poche ore e il mondo si profilerà di nuovo davanti agli occhi dei risorti.

Le bombe degli aviatori italiani hanno distrutto, con la vita dei colpiti, il mondo fantastico della pace. Nessuno pensa più al riposo notturno. Non appena il ponte è passato, la colonna si mette di nuovo in movimento e la corsa verso la salvezza ricomincia.

Questa marcia notturna è fantasmagorica. Il cielo chiaro riluce della tenue luce stellare, l'orizzonte è arrossato da incendi, dalla parte di Gorizia.



Danno alle fiamme i magazzini, in cui riponevamo le nostre speranze, di cui avevamo assoluto bisogno e senza di cui non possiamo raggiungere la patria. Si odono di frequente rombi terribili e immensi fuochi artificiali rigano il firmamento: depositi di munizioni, di razzi, di bombe, valori incalcolabili, vanno distrutti in un secondo.

Nessuno parla. Si odono solo imprecazioni e sospiri. Con una fantasia veramente infantile pensiamo che ai confini dell'Impero, ai quali siamo ormai prossimi, troveremo protezione, ordine, riposo e aiuto. La paura di rimanere indietro e la sete mettono le ali ai piedi...

Giungiamo a Gradisca completamente sfiniti. Non siamo più uomini, ma soltanto animali affamati, che cercano cibo. Qualche patata trangugiata cruda, un po' di granoturco, frutta marcia raccolta per terra: ma lo stomaco non si calma. Dobbiamo, una buona volta, mangiare come uomini e non come animali selvatici.

Abbiamo la fortuna di trovare, tra le rovine di questa cittadina, due donne che dividono con noi le loro ultime provviste. Ci empiamo la pancia con polenta e pane, frutta e vino. E dormiamo, molte ore di seguito, per la prima volta dopo quattro giorni.

La mattina successiva a questo providenziale ristoro, facciamo una preziosa scoperta. A Pieris si trovano due vagoni ferroviari pieni di viveri e non sorvegliati. Li vuotiamo scrupolo-

samente e riempiamo fin sotto il tetto due dei nostri carri. Ci sono scatole di carne, marmellata, biscotti, farina e sigarette. La gioia per questa scoperta mette a tacere ogni pena e ogni preoccupazione sul futuro.

Mangiamo tutto il giorno, vomitiamo, mangiamo di nuovo. Torniamo una seconda volta a Pieris, riempiamo altri tre carri di gallette, nutriamo di esse i cavalli.

La notte vengo svegliato di schiocco. C'è una vecchia donna, la quale racconta che la cavalleria italiana è già arrivata a Ruda, distante soltanto sei chilometri da Gradisca.

L'inseguimento ricomincia, dunque. In un quarto d'ora siamo pronti e ci mettiamo subito in marcia. Il ponte, che laggiù attraversa l'Isonzo, è stato costruito di nuovo l'anno scorso, dopo la nostra avanzata. Lo troviamo, infatti, in buono stato.

L'armistizio è concluso.

(siglato il 3 novembre ed entrato in vigore il 4 novembre alle ore 15).

Alle prime luci dell'alba, raggiungiamo S. Martino del Carso.

Il villaggio è da tempo scomparso, ché per due anni e mezzo regnò, qui, terribile e livellatrice, la guerra.

Ogni dolina è una tomba di masse di combattenti, ogni altura un ricordo di carneficine inaudite.

A sinistra, vedo il Monte San Michele, a destra, il terribile vallone di Doberdò. Ancora più a sud, un massiccio liscio e riarso: l'Hermada. Molti di quanti ho conosciuto e di cui sono stato compagno d'armi, dormono lassù, tra le rocce.

Ogni passo richiama ricordi: Opacchiasella, Castagnevizza, Selo. Solo pochi anni fa, nessuno conosceva questi nomi. Oggi, sono imbevuti di sangue e tali rimarranno per sempre...

Alcune braccia si alzano, le mani fanno dei cenni: ricordi ancora, laggiù? Quella sera...

Una tomba presso la strada, un elmo arrugginito infilato su un bastone... Un'altra tomba... Sulla lapide scolorita si leggono a stento i nomi... Filo spinato, paletti di ferro... Tracce di muri... Una volta c'erano delle case, e gli uomini vi abitavano... Torneranno essi in questa gigantesca tomba, che fu una volta la loro patria?

Una sottile striscia di terra in mezzo al deserto pietroso, cosparsa di

DIVENTO LEGALE
IL TUO E-COMMERCE DI SERVIZI LEGALI

Testamento

Sfratto

Divorzio

Recupero crediti

Rapporti con i fornitori
(Telefono, luce, gas)

www.diventolegale.com

VOGLIADICOLORI

COLORIFICIO BOZZA

CHIUDE
LA PROPRIA ATTIVITÀ
il 31 dicembre 2016

P.zza Anita Garibaldi, 3 (Ang. via Cusago) - 20153 Milano - Tel. 02 47.99.60.03

centinaia di croci. Questa è l'eredità che noi lasciamo.

Nella valle del fiume Vipacco, ritroviamo di nuovo la fiumana, che continua la sua corsa verso oriente.
(verso Lubiana).

Molti hanno attaccato ai berretti o sugli elmi delle coccarde e agitano bandiere dai più disparati colori. Simboli di desideri e di speranze a lungo repressi. Nessuno sa chi le abbia tirate fuori, ma ci sono e dividono la grande massa in gruppi e sottogruppi. Odi e avversioni traspaiono chiaramente. Ormai non c'è più nulla in comune fra noi e loro...

Si dorme all'addiaccio, si marcia lungamente - circa quaranta chilometri al giorno - e molti sono martoriati dalla dissenteria. Sei cannonieri, tutti giovanissimi, giacciono su un carro. Non possediamo medicinali, né ci è possibile aver l'aiuto di un medico...

Pernottiamo in un posto dove una casa sola è rimasta in piedi. Sulla porta una scritta: comando di stazione. Dentro c'è un maresciallo, che, chissà per quale motivo, non sembra avere alcuna intenzione di sgombrare il campo. Quando gli dico che vorrei ricoverare sotto il suo tetto, i miei malati, risponde, sghignazzando:

-Questo è un comando di stazione, signor tenente. Lei non ha fortuna.

-Le ordino di sgombrare immediatamente il locale. Risponde: - Adesso, una sola persona ha il diritto di comandare: il presidente Wilson.

(Presidente degli Stati Uniti, famoso per un discorso pronunciato l'8 gennaio 1918 in merito all'ordine mondiale seguente la prima guerra mondiale, basato su quattordici punti: Eguaglianza delle Nazioni, Autogoverno dei popoli, ecc. ecc. Per questo ottenne, nel 1919, il Premio Nobel per la pace.

Wilson intendeva promuovere una "Pace senza vincitori", poiché una pace imposta con la forza ai vinti, avrebbe contenuto in sé gli elementi di un'altra

guerra.- Inascoltato, "un'altra guerra" ci sarà vent'anni dopo!)

Prosegue il Weber: *Non ho alcuna voglia di mettermi a discutere con quell'uomo sui Quattordici Punti, e mi limito a dirgli che mi considero in diritto di rappresentare il presidente Wilson.*

E per dimostrarlielo, grido a Brandeis:

-Sei uomini qui! Buttate quest'uomo e le sue scartoffie sulla strada. Sgombrate entrambe le stanze. In una, mettete i malati, nell'altra, il resto della batteria.

L'effetto di queste parole è straordinario. Il sottufficiale vede entrare dei soldati austriaci e poco dopo assiste al volo dalla finestra del primo volume d'incartamenti. Non dice più nulla e in pochi minuti abbiamo a nostra disposizione perfino della paglia.

Nel corso della notte, uno dei malati muore. Se n'è andato senza che nessuno se ne sia accorto. La mattina, lo troviamo morto sopra il giaciglio di paglia. Lo seppelliamo sulla sponda del Vipacco.

Di nuovo in marcia. Piove ininterrottamente. Le nostre divise non asciugano più e sono letteralmente incollate al corpo. I cavalli traspirano e vanno avanti a prezzo di enormi sforzi...

La strada sale verso il passo Birnbaum. (?) Come un gigantesco verme dai mille piedi l'esercito in sfacelo si trascina penosamente in avanti...

Circolano voci, secondo cui presso Loitsch ci sono dei treni, che ci attendono. Immediatamente, le facce si rasserenano e il passo si fa più spedito.

La ferrovia, la fine di questo calvario! Ognuno si vede già sul treno in moto. Fossero anche i soliti vagoni bestiame: "Uomini quaranta; cavalli sei!". Poco importa, a patto soltanto di farla finita con la strada, di non marciare più...

Al tramonto raggiungiamo davvero la ferrovia. C'è soltanto un treno, un treno senza macchina e pieno zeppo di uomini. Gente sui tetti, sui predellini, sui respingenti, gente che circonda la



Aereo-bombardiere trimotore Caproni, perfettamente conservato, in mostra su un campo di aviazione

stazione, che attende, attende. Ma nulla si muove.

Anche noi ci fermiamo. So che è cosa vana e che sarebbe meglio andare avanti... (Cosa che faranno, in quanto hanno carri con ancora dei viveri e i cannoni che non vogliono abbandonare), ma non voglio togliere ai miei uomini la speranza.

Un fischio si fa udire in lontananza. E' l'attesa locomotiva. In un baleno, nelle migliaia di uomini che attorniano il treno già pieno, si sveglia l'istinto della vita, l'ira contro i fortunati che arriveranno a casa più presto.

Scoppia un baccano selvaggio. Echeggiano frequenti spari; molti uomini vengono tirati giù dai vagoni... Calci di fucile si abbattono sulle teste degli assalitori. La locomotiva si avvicina lentamente, fischiando. C'è gente già sopra.

-Avanti! Ferma! Indietro! Via Partite! Finalmente partono per davvero, ch'è altrimenti la battaglia si protrarrebbe ancora a lungo. Di nuovo fischi, fucilate, urla.

In mezzo ai binari ci sono i corpi maciullati di coloro che, precipitando dai respingenti, dalle piattaforme, dai predellini, sono stati investiti. Gli altri attendono il prossimo treno, la prossima battaglia.

Proseguiamo la nostra marcia che si fa sempre più lenta. Diluvia. La pioggia ci insegue come una maledizione.

Il maresciallo Brandeis cavalca vicino a me. Il suo viso è reso cadaverico dagli strapazzi e dalle sofferenze, anche se i suoi occhi conservano un'espressione di vitalità e di energia eccezionali. So benissimo ch'egli è, forse, l'unico il quale senza la più piccola incertezza, tornerebbe indietro, l'unico, il quale sarebbe disposto a rifare tutta la guerra, a superare di nuovo ogni pericolo, ogni fatica, ogni patimento. Per lui, le coccarde sui cappotti, lo sfasciarsi dell'esercito, che ha servito per tutta la vita, non sono cose reali. Continua a pensare che la catastrofe è stata provocata soltanto dall'incapacità e dalla mancanza di volontà dei nostri comandanti supremi...

Mi rivolge una domanda del tutto inaspettata:

-Dove ci dirigiamo, signor tenente?

-A Vienna, al nostro deposito.

-Non dobbiamo farlo.

-Lo abbiamo promesso agli uomini, Brandeis.

-Cambierò le loro idee. Basterebbero tre giorni di riposo, perché nessuno pensasse più alla promessa.

-E poi?

-Andremo nel Tirolo. I Bavaresi sono sul passo Jaufen. Lo so da fonte sicura.

Questo è possibile, è vero anzi, perché ne ho sentito io stesso parlare. Brandeis comincia a fantasticare: trenta divisioni austro-ungariche riorganizzate e armate con le ultime risorse della patria, potrebbero sferrare un'offensiva decisiva. L'inverno è alle porte. E in primavera si concluderebbe la pace.

Guardo gli uomini, che camminano avanti. Sono austriaci e non portano coccarde: ma neppure fucili. Per loro, la guerra è finita, succeda quel che succeda.

Se la gente dei tempi futuri giudicherà severamente l'infelicità di diverse generazioni, allora dovrà prendersela soltanto con un pugno di uomini, una dozzina soltanto tra le centinaia di migliaia, che, ora, si trascinano sulla via del doloroso ritorno. Noi tutti siamo senza peccato e senza colpa. Milioni di fosse e di eroi lo gridano al cielo...

La pioggia continua a cadere, mista a neve...

Brandeis continua a parlare, dice:

-Trenta divisioni sulla linea Villach-Klagenfurt. Un attacco decisivo. Anche gli jugoslavi contro gli italiani. A primavera, di nuovo, sull'Isonzo ed entrata nel Veneto -.

Isonzo! Mostrami il martire, che vuol farsi crocifiggere due volte!

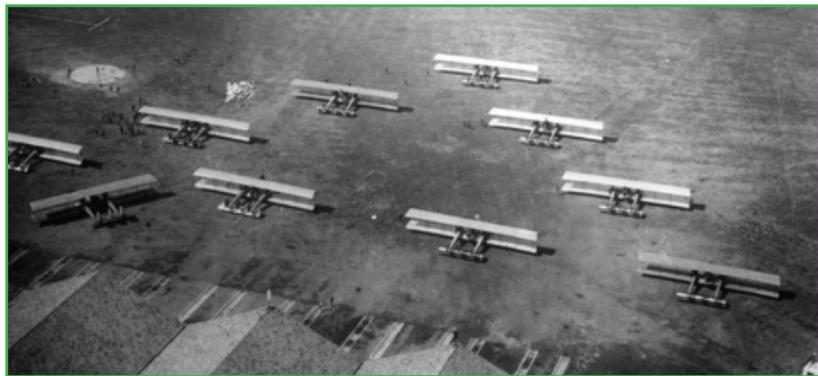
Non rispondo.

- Un'altra battaglia di Caporetto - dice l'uomo vicino a me.

A quel punto, il Weber e i suoi uomini hanno lasciato l'Italia e sono entrati in territorio sloveno diretti a Lubiana. Lunga è ancora la strada e tante sono le difficoltà che incontreranno prima di raggiungere Vienna.

Franco Bozzi

(continua)



Campo di aviazione con dieci trimotori Caproni. Anche se dotati di due mitragliatrici, generalmente, erano scortati da aerei da caccia

amministrazione stabili boccoleri
via pistoia, 11
20153 Milano
tel. 02.48.91.39.18 - 02.48.91.39.40
fax 02.47.99.50.61

FUTURA

20153 MILANO
Via A. da Baggio, 10
Tel. e Fax 02.47.99.44.70

Servizi qualificati:

- pulizia uffici
- pulizia condomini
- disinfestazioni
- derattizzazioni
- deblattizzazioni
- sanificazioni

Corsa ciclistica Sagra di Baggio organizzata dalla Monti sino a venti anni fa



Partenza in via Val d'Intelvi - sotto la macchina con il "Direttore gara" Adriano Croci, alla guida dell'automezzo il Dossi

Sull'asfalto di via Val d'Intelvi c'è una linea bianca. Va da marciapiede a marciapiede, di fronte alle scuole.

Era l'arrivo della corsa di Baggio, gara ciclistica della terza di ottobre, la domenica della Sagra. "La organizzavamo noi della Monti fin dagli anni '70, me lo ricordo che ero bambino. Ma anche prima, dall'immediato dopoguerra, come raccontava mio papà Mario. E ancora prima della Guerra, quando mio zio Carlo veniva maltrattato dai fascisti che volevano il controllo della corsa, ma soprattutto della cassa".

Così ricorda Fabio Monti, della storica officina di biciclette di via Due Giugno 7, che ha organizzato la gara della Sagra da allora fino al 1996.

"Partenza da via Val d'Intelvi e fuori da Baggio verso Cesano" - indica Monti - "sulla Vigevanese fino a Gaggiano. A risalire sulla via Cusago e rientro a Baggio. L'ultimo chilometro al ponte della tangenziale.

La deviazione per Settimo Milanese, come variante, negli anni dopo. L'arrivo dove si partiva", davanti a tifosi che magari sono i parenti, i vicini, quelli del bar. I ciclisti sono i nostri di Baggio, quelli dei comuni intorno e del resto della Lombardia. A vincere è gente di un certo profilo, come Daniele Nardello e Stefano Faustini

(professionisti all'inizio e alla fine degli anni '90). "Venivano qui perché era una corsa importante, la classica di fine stagione, con un suo spazio nel calendario del ciclismo dilettantistico".

La corsa della Monti è invece arrivare preparati alla gara. "Facevamo tutto noi, una quindicina di persone lavoravano all'organizzazione tutto l'anno, con la volata finale che partiva un mese prima.

Le associazioni di supporto sono arrivate dopo", ricorda Giancarlo Dossi, segretario della società. "Riunioni il giovedì sera al bar Secondo, piazza Anita Garibaldi: raccolta fondi. Spesa fondi. Richiesta permessi. Registrazione iscritti, anche duecento. Verifica percorso. Ancora verifica percorso, perché si dice che di lì non si passa ma poi bisogna capire se davvero non si passa. Allora vai a vedere, chiedi al Comune. Fai la carta bollata. Ti dai da fare". Dossi gestiva la cassa ed era temuto come i bambini temono gli orchi nelle fiabe. Lui ancora oggi se la ride: "Ero un po' restrittivo". Era un esploratore alla ricerca di sponsor: "Le sponsorizzazioni arrivano dai commercianti, ai quali si vende uno spazio nel libriccino delle informazioni tecniche della gara". Un equilibrista tra i conti: "Per organizzare l'ultima edizione del 1996 ci sono voluti 18 milioni e

600mila lire. Cinque milioni solo per i vigili, pagamento prima del via". Autista della sua stessa macchina: "Fiat 132 azzurra. Portavo il Direttore di corsa: Adriano Croci. Sempre d'accordo su tutto, tranne quando fumava. Chiudere i conti in rosso? Mai." Poi i costi aumentano. I volontari mancano. Le strade rimangono delle

edizione si allunga sulla via Forze Armate fino a rientrare al capolinea Atm di Bisceglie e percorrere tutta via Parri per girare in via Gozzoli; arrivo in via Bagarotti. "Un po' troppo impegnativo come giro, ma per i vigili. Le edizioni successive svoltano intorno alle case di via Valsesia".

Con la Muggiano collaborano la Protezione Civile, i motociclisti, la Croce Verde, "con il contributo di sponsor e del Consiglio di Zona 7. L'ultima edizione avvicinava i 10mila euro di costi. Oggi ne servirebbero più di 15mila".

Oggi la corsa di Baggio non si fa più. La classica di fine stagione. Il lavoro e il capolavoro di tanti appassionati. La mattinata di un certo sano fanatismo.

La ribalta delle stelle del cortile di fianco: "Negli anni '60 l'ho vinta tre volte" rivela Gaetano Tanin Biffi: "Una in volata, squadra Nuova Faro. Una per distacco, Bruzzanese Brill. Una in volata ristretta, ancora Bruzzanese Brill. Una sono andato per terra, all'ultimo chilometro".

Sergio Giannosso: "L'ho vinta da allievo, con la Solvea di Zibido San



macchine e si assoldano alle bancarelle. La Monti smette di organizzare la corsa.

"Poi la corsa di Baggio l'abbiamo organizzata noi" riprende Mauro Conti, presidente della Ciclistica Muggiano, una trentina di soci e qualche bel pensiero per Mario Monti. "Dal 2004 al 2010, anno della conquista del podio categoria debuttanti e del trofeo per società". Anche la Muggiano tocca i 200 iscritti. "Le categorie giovanili innanzitutto. Poi veterani, gentleman, super gentleman e donne, quelle che c'erano". La prima

Giacomo. Punzonatura nel cortile della Monti e traguardo in via Anselmo da Baggio, 1985".

Nel 2009: "Giornata splendida. Freddo. Sole. Siamo tanti. Corsa velocissima: 45km/h di media. Una marea di tentativi di fuga. Dietro cadono. Davanti volatone: i Bortolami portano all'ultima curva Matteo Nervi e Marcello Tota: ottima posizione. Prendo sì la scia ma niente da fare: terzo assoluto e primo Senior". Era corsa vera e vera festa.

Alessandro Avalli



Lo SPI CGIL Lega Baggio informa i pensionati ed i lavoratori al riguardo della

Campagna fiscale 2015

Siamo a disposizione per gli appuntamenti tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17

Ricordiamo che i nostri servizi sono:

compilazione modello 730,
IMU, RED, ISEE, ISEEU

SINDACATO PENSIONATI ITALIANI
LEGA BAGGIO - P.zza Anita Garibaldi, 1 - Tel. 02.48915863

Pagliarini Giovanni & C.



Tende alla veneziana
Porte a soffitto
Porte per interni
Tapparelle
Motorizzazioni
Tendoni da sole
Inferriate
Zanzariere

20152 Milano - Via Palmi, 26 - Tel. 02.48.91.10.96

“Come ammazzare il Corriere della Sera” una pubblicazione più volte bloccata dalla censura

I nostri preziosi abbonati, ricevendo mensilmente questa pubblicazione, trovano sempre inserita fra le pagine una vecchia immagine di Milano; la serie delle cartoline supera oramai il centinaio e sappiamo che sono molto gradite.

Queste antiche fotografie documentano la trasformazione urbanistica della città.

Nel retro delle immagini aggiungiamo sempre qualche noterella che tiene conto anche dell'evoluzione sociale.

Per arricchire questo ideale viaggio storico nella città scomparsa, e per meglio capire con altra documentazione, la “Milano sconosciuta (1879)”, il dialetto, le tribolazioni quotidiane che dovevano superare i più poveri fra i milanesi, il popolo dei Trani, suggerisco la lettura di un interessante libro, recentemente pubblicato: “La Milano di Paolo Valera a cura di Nicola Erba e Massimo Berni” della Milieu edizioni - Milano.

Al testo della “Milano sconosciuta”, gli autori fanno precedere delle testimonianze di alcuni intellettuali che esprimono originali considerazioni sulla città e sul ribelle anticonformista, scrittore e giornalista: Paolo Valera.

Valera nasce a Como nel 1850, il padre è venditore ambulante di fiammiferi, la madre una cucitrice.

Ha soli sedici anni si arruola con il terzo reggimento Garibaldi, impegnato nella III guerra d'Indipendenza.

A vent'anni si trasferisce a Milano e dopo lavori vari come facchino, magazziniere, imbianchino e rappresentante, viene assunto come impiegato del Dazio.

Inizia il suo impegno culturale e politico e collabora con alcuni periodici nell'ambito della Scapigliatura democratica lombarda. A causa di un diverbio con un collaboratore sarà anche ferito in un duello.

Inizia i reportage della “Milano sconosciuta” all'età di 29 anni circa. L'opera suscita scandali per la descrizione dei bassifondi della città e dei dannati che la popolano. Continua la collaborazione con vari giornali e a trent'anni fonda “La Lotta” primo giornale anarchico.

Nel 1883-84, a 33/34 anni, scrive per il teatro, e la sua commedia “Ona scenna de la vita” è presentata dalla Compagnia del Teatro Milanese con Edoardo Ferravilla. Una seconda commedia dialettale “Resistem” gli viene rifiutata e il Valera offeso per tale decisione indirizza al Ferravilla



Paolo Valera (1850-1926)

Mercato Rionale di Baggio

Via delle Forze Armate, 361

AL FORMAGGIAIO

di Pellegrini Stefano Francesca e Thomas

Vastissimo assortimento di prodotti italiani DOP, francesi AoC.

Montèbore, Robiola Roccaverano DOP,

Castelmagno di alpeggio, Bitto storico, Bagoss, ecc.

Grana Padano e 9,95 al kg - pezzi pronti 500/600 g

Parmigiano Reggiano stagionato 36 mesi e 17,95 al kg

Vastissima scelta di prodotti di capra francesi e italiani



una lettera di ingiurie. Ferravilla lo denuncia. Il Valera viene condannato e pubblica un opuscolo “Gli istrioni del teatro milanese” nel quale manda a quel tal paese anche il magistrato che si era pronunciato contro di lui. Subisce un secondo processo con relativa condanna; allora lui per ripicca pubblica altri due opuscoli coinvolgendo anche l'attrice Emma Ivon, già amante di Vittorio Emanuele II. Nuovamente processato, il Valera ripara a Parigi e poi a Londra dove rimarrà per dieci anni.

Nel 1897, ha 47 anni, le pene si prescrivono, e lui torna a Milano, si candida a Busto Arsizio nelle liste del Psi e dirige il giornale socialista “La battaglia”.

Dopo aver partecipato come accanito agitatore allo sciopero del 1904 redige il “Bollettino dello sciopero”.

Nel 1912 incita alla disobbedienza contro la guerra di Libia, scrive violente imprecazioni contro il Corriere della Sera, la pubblicazione “Come ammazzare il Corriere della Sera” è più volte bloccata dalla censura.

Le condanne per le querele a mezzo stampa sono numerosissime. Allo scoppio della prima guerra mondiale Valera si oppone al conflitto, ed è costretto a chiudere il suo ultimo settimanale “La Folla”.

All'età di 67 anni il nostro focus personaggio è in gravi difficoltà economiche, apre una rivendita di giornali e libri in via Lazzaro Palazzi. Muore il primo maggio del 1926.

Ho difficoltà a comporre un breve riassunto della vita, intensa e bat-

tagliera, di Paolo Valera. L'invito è a leggere il libro e a scoprire ben altro.

Ha scritto tante cose belle e giuste, e spesso il suo caratteraccio gli complicava la vita.

Nel capitolo “Paolo Valera, Ferravilla e il Teatro Milanese” curato da Roberto Marelli, si legge sorridendo le critiche del Valera al Ferravilla, le querele subite, la conclusione di scappare all'estero.

Un atteggiamento fuori di testa, scatenato dalla decisione del Ferravilla di non rappresentargli una sua commedia.

Eppure le critiche di Valera erano e si sono dimostrate esatte, il teatro del Ferravilla, così osannato, costruito con commedie senza gusto, di poco valore per determinare lazzi banali e anche osceni senza sapore meneghino se non nel dialetto, abituò il pubblico a una qualità scadente di racconti privi di anima, e uccise il Teatro Milanese. Piero Mazzarella si vantava di essere l'erede di Ferravilla, e aveva ragione, anche lui riproponeva un Tecoppa che viveva “sui monosillabi a doppio senso”, ottenendo lo stesso risultato del Ferravilla.

“Truccato da gaglioffo, da scolaro, da sindaco, da zio ricco, da musicista, da sbevazzone egli (Ferravilla) è sempre lo stesso bamba, lo stesso personaggio” diceva Valera, che intendeva “difendere una diversa tradizione del Teatro Milanese”, ma non venne capito.

Un libro ricco di riflessioni e di episodi che ci raccontano una Milano sconosciuta.

Roberto Rognoni



Tuttiinnatura in Cascina Linterno con la Lipu e non solo



Parte del team di LIPU sezione di Milano sull'Aia di Cascina Linterno

Quando la città incontra la storia e la natura dei luoghi che la circondano per educarsi ed educare.

Domenica 18 settembre, alle nove, il sole non si nasconde dietro le nuvole in barba alle previsioni meteo tutt'altro che positive ed hanno inizio i preparativi per l'evento a Cascina Linterno per la nona edizione di 'Cascine Aperte'. Il casolare ha messo a disposizione il suo cortile per ospitare mercatini e bancarelle di artigianato, sulla scia dell'iniziativa che intende far conoscere e riscoprire i luoghi di storia e di cultura presenti nel contesto urbano cittadino e in periferia.

A volte si tende ad andare lontani da casa per visitare posti inesplorati, ma anche vicino si possono trovare pietre preziose (spesso grezze) che aspettano di essere valorizzate. Sono state oltre 30 le cascine partecipanti e tra loro molte a vocazione non solo agricola, ma anche sociale e culturale.

Anche la Sezione di Milano della LIPU ha preso parte all'evento e si è messa in gioco, organizzando una giornata all'insegna della Natura. Scopo principale era quello di avvicinare le persone alle realtà verdi cittadine non solo sotto il profilo naturalistico, ma anche e soprattutto per dimostrare quanto siano accessibili a tutti. In quale modo?

La visita guidata al Parco delle Cave, terzo per estensione dopo il Parco Nord e il Forlanini (recentemente ampliato), ha avuto la finalità di far conoscere quest'area verde dal punto di vista storico e ambientale, indicando dettagliatamente le specie animali e vegetali individuate durante la passeggiata. Si è riusciti a intravedere per il suo piumaggio azzurro, anche se solo per pochi secondi, un

timido martin pescatore (*Alcedo atthis* Linnaeus) ... e non sono mancati i germani reali (*Anas platyrhynchos*), le gallinelle d'acqua (*Gallinula chloropus*) e le folaghe (*Fulica atra*). Il parco è popolato anche da specie aliene, che costituiscono un serio rischio per quelle nostrane, perché sono più forti e compromettono l'equilibrio dell'habitat, come i parrocchetti dal collare (*Psittacula krameri*) - dalla lunga coda e dalle piume verde smeraldo, le tartarughe americane (*Trachemys scripta*) e le nutrie (*Myocastor coypus*)...

Di qualche giorno fa la notizia positiva del ritorno della volpe rossa (*Vulpes vulpes* Linnaeus), un animale 'opportunista' che non disdegna i contesti urbanizzati da cui sa trarre il massimo profitto. Più statiche e apparentemente meno interessanti sono le specie vegetali che crescono nel parco, in continuo mutamento e in conflitto con le cugine alloctone come le robinie (*Robinia pseudoacacia*) o gli ailanti (*Ailanthus altissima*).

La curiosità e l'interessamento dei partecipanti hanno dimostrato quanto importanti siano attività divulgative di questo tipo e come siano richieste dagli abitanti della zona e non solo.

Durante il pomeriggio è stata tenuta una proiezione naturalistica per far conoscere da vicino le specie animali che vivono nella nostra città. Non potevano certamente mancare i laboratori per bambini!

Come prima attività sono state create delle mangiatoie per gli uccellini che popolano i centri abitati, per aiutarli a cibarsi durante la stagione fredda in quanto le loro riserve alimentari (insetti, piccoli invertebrati, frutti e bacche) diminuiscono.

Con questa iniziativa si è voluto far avvicinare i più piccoli al mondo della natura, coinvolgendo i genitori e - perché no? - gli educatori delle scuole primarie per stimolarli a tenere poi in classe lezioni di scienze interattive e pratiche.

A seguire il laboratorio di pittura vegetale, che ha insegnato ai bambini (e non solo) come produrre colori naturali (tempere, acquarelli, gessetti) utilizzando bacche non velenose, ortaggi (come gli spinaci) e spezie (come il cumino).

Poiché è importante per il nostro benessere approcciarsi alla natura anche con i sensi, è stato dato spazio pure alla buona musica e allo yoga.

A conclusione di una giornata positiva la sezione LIPU di Milano ha potuto registrare ben 150 firme per la petizione contro la caccia all'al-

l'anno - non è dovuto solo alla caccia selvaggia, ma anche all'agricoltura intensiva e sempre più inquinata da pesticidi.

Si chiederà quindi al Governo di cancellare l'allodola dalla lista delle specie cacciabili previste dall'articolo 18 della legge 157/92. Anche la vostra firma contribuirà al successo dell'iniziativa: <http://www.lipu.it/no-caccia-allodola>.

Soddisfatta per l'esito di questa manifestazione, la sezione LIPU di Milano vi aspetta per altri appuntamenti insieme da visionare sul sito www.lipumilano.it.

Da non perdere anche l'appuntamento con il birdwatching europeo, 'EuroBirdWatch' (EBW), fissato per sabato 1 e domenica 2 ottobre.

Per maggiori informazioni consultare il sito della LIPU: www.lipu.it.



Il banchetto informativo di LIPU Sezione di Milano in Cascina Linterno

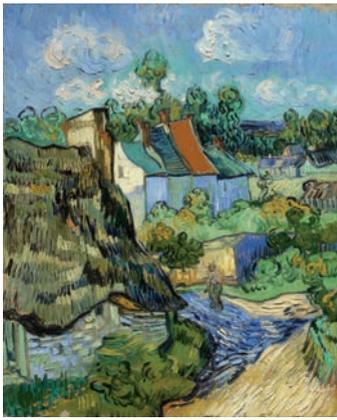
l'odola (*Alauda arvensis* Linnaeus), specie diminuita del 50% in Europa. Il rischio della sua scomparsa - in Italia ne vengono uccise ben 2 milioni

Articolo di Elena Bon e foto della LIPU Sezione di Milano



Lezione di yoga tenuta al "Prato del Falò" di Cascina Linterno dall'insegnante Alexia Capobianco

Arte



Creatività



Lavoro

Riapre la casa di Alessandro Manzoni con un rinnovato allestimento museale

Lo studio appartato che si affaccia su un bel giardino, i ritratti dei familiari, le prime edizioni delle opere, le lettere... visitare la casa di Alessandro Manzoni in via Morone concede la straordinaria possibilità di conoscere meglio la vita privata dell'uomo che ha scritto i Promessi Sposi e quindi di comprendere più a fondo la genesi delle sue opere.

Alessandro Manzoni fu un uomo riservato. Amava trascorrere le sue giornate in compagnia dei più intimi amici che condividevano con lui la passione per la letteratura e gli ideali risorgimentali. Tommaso Grossi, autore della celebre Prineide, satira antiaustriaca in dialetto milanese, visse per anni in un paio di stanze davanti allo studio dove Manzoni si ritirava a meditare e a scrivere, al piano terreno della sua grande dimora. Una stanza sobria, quasi spartana se la confrontiamo con quelle delle case dei nobili dell'Ottocento.

Vi trovavano posto numerose librerie addossate alle pareti dove erano assiepati migliaia di testi scritti in italiano e francese, la lingua della cultura dell'epoca che Alessandro parlava perfettamente, una stufa scaldavivande occultata in un armadio, la grande scrivania e il caminetto con le poltrone consumate dove sostava a chiacchierare con gli amici e dove lo si vede nei pochi ritratti e fotografie che malvolentieri concedeva che gli fossero fatti.

Ma più di frequente si sedeva a scrivere ad un piccolo tavolino pie-

ghevole che addossava alla finestra che si affacciava sul giardino. Era l'aspetto della casa che più l'aveva colpito quando si era deciso di acquistarla nel 1813: la presenza di un ampio giardino dove passeggiare per raccogliere le idee prima di ritirarsi nello studio. Ma non solo.

Nel giardino poteva dare sfogo a quella passione per la botanica che l'aveva portato a piantarvi numerose rare specie arboree, italiane ed esotiche. Tra i suoi libri (cosa più di una libreria ci rivela le più intime passioni di un uomo?) ritroviamo infatti alcuni manuali di agricoltura, che esercitava con entusiasmo nella sua tenuta di campagna a Brusuglio, a pochi chilometri da Milano.

Sua madre Giulia Beccaria l'aveva ereditata dall'amato compagno Carlo Imbonati, alla cui morte Manzoni aveva dedicato un carme. Si immaginava che lo spirito del defunto gli fosse comparso in sogno e che infine gli avesse chiesto dei consigli "onde toccar la cima io possa". L'Imbonati rispose: "Sentir" riprese "e meditar: di poco/ esser contento: da la meta mai/ non torcer gli occhi, conservar la mano/ pura e la mente... non ti far mai servo...".

In questi versi, scritti quando aveva solo venti anni, si colgono i valori e gli ideali del Manzoni che ritroviamo anni dopo nel celeberrimo Cinque maggio dedicato alla morte di Napoleone. Manzoni si era mantenuto "vergin di servo encomio e di codardo oltraggio", non aveva cioè adulato



Fotografia della casa di Alessandro Manzoni, con dedica all'architetto Andrea Boni



Famiglia Manzoni nel 1825
Disegno eseguito da Ernesta Bisi

**OTTICA
MAINARDI snc**

la libertà di veder bene!

In Milano dal 1950
optometria e contattologia
professionalità e cortesia

Via Antonio Maria Ceriani, 14
20153 Milano
Tel. 02.41401501 - Tel./Fax 02.4598735
otticamainardi@tiscali.it
www.otticamainardi.com

Napoleone quando era al potere, né l'aveva denigrato quando era caduto in disgrazia, così come aveva fatto con tutti gli uomini che aveva incontrato durante la sua lunghissima vita. Cavour, Garibaldi e Verdi vennero a trovarlo nel suo studio, ormai anziano.

Aveva ormai abbandonato il "camerone stanzone", la camera da letto che aveva condiviso con l'amatissima moglie Enrichetta Blondel, e si era ritirato in una stanza più piccola che tuttora conserva i sobrii arredi originali. Aveva voluto che vi si trasferisse Pietro, il figlio maggiore, che da anni ormai si occupava degli affari di famiglia.

Affari sui quali Alessandro continuava comunque a vigilare con scrupolo come dimostra una lettera inviata ad Andrea Boni, l'architetto che aveva progettato il paramento ornamentale in cotto della sua dimora in via Morone.

Ringraziandolo per il progetto gli ricordava con puntigliosità che per gli ornamenti "i miei calcoli... non mi permetterebbero di eccedere i duemila franchi". Infine la "robusta vecchiezza", come amava ripetere, lasciò spazio a una "floscia decrepitezza".

Aveva ottantotto anni, vissuti intensamente, quando, come può alzarsi dalla tavola un commensale sazio, si accomiatò dalla vita.

Chi fosse interessato ricevere ulteriori informazioni o a effettuare una visita mi può contattare all'indirizzo e-mail marcoperuffo@tin.it o visitare il sito www.zoia-galleryandlab.it nella sezione visite guidate a Milano.

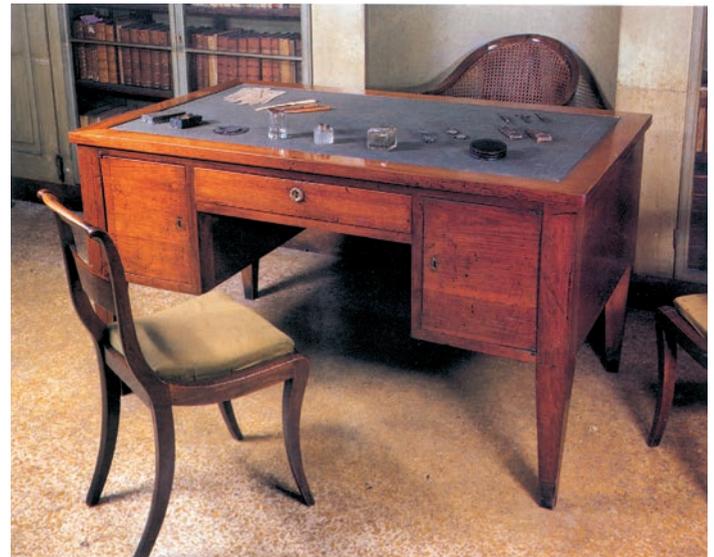
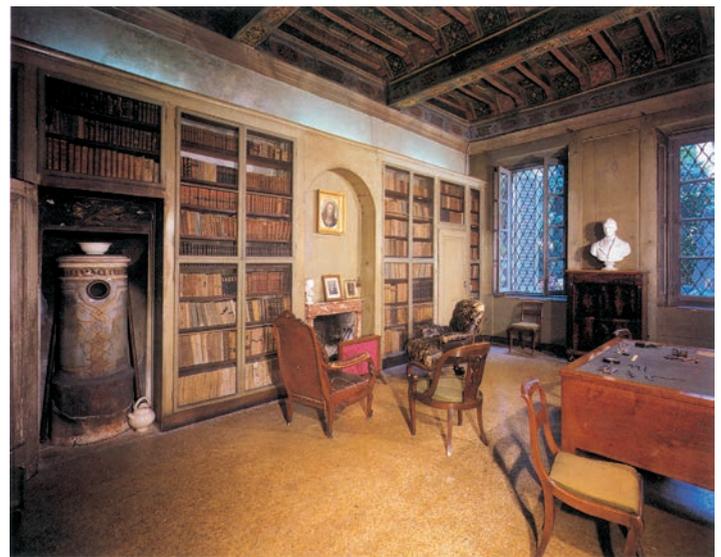
Marco Peruffo



Teresa Borri Stampa
Disegno eseguito da Carlo Gerosa

*Casa Manzoni
Studio a pianterreno.
Qui avvennero gli
incontri con Garibaldi,
Cavour, Verdi*

*Sotto - Scrivania con
oggetti personali:
la tabacchiera, i guanti, gli
occhiali, le penne,
il calamaio*



il diciotto

Informazione e Cultura
Soc. Coop. a r.l. dal 1980

Redazione: Via delle Forze Armate 410 - Milano
Tel./Fax. 02.47.99.51.05
E-mail: info@ildiciotto.it

Direttore
Roberto Erminio Rognoni

Chiusura operativa: 29/9/2016
Pubblicità:
Lorenzo Viale Cell. 345.0845775
Massimo Fusco Cell. 339.3346797
E-mail: massimo.fusco53@hotmail.it

Redazione: Gianni Bianchi, Franco Bozzi, Franco Canzi, Maria Lucia Caspani, Ersinija Galin, Paolo Gugliada, Luigi Landenna, Enrico Lenzi, Giacomo Marinini, Marco Peruffo, Vincenzo Pravettoni, Alberto Re, Fulvio Rognoni, Giorgio Uberti, Sergio Verani, Lorenzo Viale.

Tipografia Landoni
Milano - Via Martinetti 15
Tel. 02.4072677
E-mail: tipoland@tipografialandoni.com

Hanno inoltre collaborato: Alessandro Avalli, Fabrizio Ternelli, Sara Motzo, Giuseppe Bottazzi, Elena Bon, Laura Faraone.

La testata è a disposizione degli eventuali detentori di diritti sulle immagini pubblicate per le quali non sia stato possibile rintracciare la fonte.

ONORANZE FUNEBRI SAN SIRO



*Funerali di ogni categoria,
cremazioni, vestizioni,
trasporti in tutto il mondo,
previdenza funeraria.*

02 32867

INTERPELLATECI DIRETTAMENTE 24 ORE SU 24

La Casa Funeraria San Siro



Visita il sito www.impresasansiro.it, scopri l'accoglienza e l'efficienza della struttura. Chiamaci per visitarla.

Scarica la APP IMPRESA SAN SIRO gratuita



Un servizio garantito e certificato.

Dal 1995 Distributore Indipendente Herbalife
Silvia Pitigliani

Tel. 02 47996606 - 329 2162576

via Gianella 26 - via Trivulzio 3 Milano

UNA NUOVA STAGIONE UNA NUOVA TE !





DIMENTICATI LA DENTIERA!

Ora Puoi

a soli

€ 255,00

al mese **TUTTO COMPRESO**



TUTTO COMPRESO per arcata con 4 impianti, protesi provvisoria e nuova protesi definitiva

24 mesi a tasso zero, gli interessi li paghiamo noi. (NON CUMULABILE CON ALTRE PROMOZIONI)

ELIMINA PER SEMPRE I FASTIDI DELLE PASTE ADESIVE E DEL PALATO

PROMOZIONE RISERVATA FINO AL 30/11/2016

STUDIO ODONTOIATRICO MAGIC SMILE S.SIRO

Piazza Monti Giosia, 9 - FRAZ. QUINTO ROMANO-20153 MILANO - (A tre fermate di bus dalla nuova stazione della metropolitana S.Siro)

T. 02.4524702/ 02.4525499 | info@magicsmile.it | orari: dalle h. 9.00 alle 20.00 ORARIO CONTINUATO